



**ESAMI DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2022/2023**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

elaborato ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017

Classe V sez. B

Approvato nel Consiglio di classe del 08/05/2023

COORDINATORE: PROF. SSA MARY DI STEFANO



LLS *qui si piantano querce*



REGIONE SICILIA



LICEO LINGUISTICO STATALE Ninni Cassarà



Ministero dell'Istruzione

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA

Liceo Linguistico Statale "Ninni Cassarà"

Sede Via Don Orione 44 Palermo PAPM100009

Succursale Via G. Fattori, 86 Palermo PAPM100009

tel. 091/545307 - 091/6711187

E-MAIL papm100009@istruzione.it papm100009@pec.istruzione.it

Sito web: www.linguisticocassara.edu.it

CODICE UNIVOCO UFFICIO UF2XY7

ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO 2022/2023

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. IL LICEO LINGUISTICO: CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO

Il Liceo Linguistico Statale "Ninni Cassarà" propone un'offerta formativa orientata verso la cultura internazionale, attraverso lo studio delle discipline afferenti alle aree linguistica, letteraria, artistica, storica e filosofica, matematica e scientifica.

Il modello educativo del Liceo è quello della "didattica per competenze", che fornisce agli studenti gli strumenti cognitivi necessari a un apprendimento permanente. La sua azione di insegnamento/apprendimento ha l'obiettivo di formare individui consapevoli delle proprie attitudini ed aspirazioni, è volta all'acquisizione di un profilo intellettuale alto e critico, e alla europeizzazione, intesa come creazione dell'identità di un cittadino capace di interagire alla pari con gli altri contesti culturali ed economici europei. Vengono offerti corsi di studi che puntano ad un'autentica formazione liceale e che offrono anche la possibilità di un immediato inserimento nel mercato del lavoro, non solo nazionale: gli studenti, infatti, sono in grado di produrre testi orali e scritti nelle principali lingue Europee, collegando la tradizione umanistico/artistica a quella scientifica.

Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei..."). Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;

- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

In particolare, il percorso del Liceo Linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali; guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano, e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse".

(art. 6 comma 1 del DPR 89/2010)

Il profilo culturale, educativo e professionale del Liceo linguistico

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Quadro orario del Liceo Linguistico.

MATERIA	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	4	4	4	4	4
<i>Lingua Latina</i>	2	2			
<i>Lingua e cultura straniera 1*</i>	4	4	3	3	3
<i>Lingua e cultura straniera 2*</i>	3	3	4	4	4
<i>Lingua e cultura straniera 3*</i>	3	3	4	4	4
<i>Storia e Geografia</i>	3	3			
<i>Storia</i>			2	2	2
<i>Filosofia</i>			2	2	2
<i>Matematica**</i>	3	3	2	2	2
<i>Fisica</i>			2	2	2
<i>Scienze naturali***</i>	2	2	2	2	2
<i>Storia dell'arte</i>			2	2	2
<i>Scienze motorie e sportive</i>	2	2	2	2	2
<i>IRC o Attività alternative</i>	1	1	1	1	1
Totale	27	27	30	30	30
<i>Educazione civica****</i>	///	///	42	43	37

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

**** Con l'entrata in vigore della Legge 92/19, dall'A.S. 2020/2021 è stato introdotto l'insegnamento dell'Educazione civica a cui sono state dedicate non meno di 33 ore, ricavate all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti, senza alcuna modifica del monte ore previsto.

N.B. A partire dall' a.s. 2012/13, dal primo anno del secondo biennio, è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie

2. STORIA DELLA CLASSE

La classe deriva in parte dalla precedente IV B del passato anno scolastico. A settembre 2022 si è inserito uno studente che ha precedentemente frequentato un altro liceo linguistico della città. All'inizio del secondo quadrimestre c'è stato un ulteriore inserimento: si tratta di uno studente proveniente dal liceo linguistico di un'altra regione. La classe attualmente risulta composta da venti alunni, otto ragazzi e dodici ragazze. Gli alunni provengono in parte da quartieri limitrofi ed in parte dall'hinterland palermitano. Nel corso del triennio una buona parte della classe ha mostrato un impegno costante, conoscenze ed abilità pienamente acquisite ed un metodo di lavoro consolidato. Altri studenti hanno abilità e conoscenze appena sufficienti; infine, un piccolo gruppo di allievi, ha ancora qualche difficoltà in alcune discipline e il C.d.C. spera in un'azione di recupero. Un gruppo di discenti si propone nelle attività didattiche in maniera attiva, contribuendo così a rendere le lezioni stimolanti e costruttive; altri studenti, pur incontrando difficoltà, si impegnano per superarle, applicandosi nelle attività in classe e nello studio a casa, a volte in modo sistematico, altre, in modo discontinuo.

Per quanto riguarda il comportamento tenuto in aula, gli studenti tendenzialmente rispettano le regole e il vivere civile. Dal punto di vista delle dinamiche relazionali, gli alunni mostrano un buon grado di socializzazione e, nel complesso, una partecipazione costruttiva al dialogo didattico-educativo.

Criticità isolate si sono verificate in un paio di casi. Il C.d.C. non è rimasto immutato nel corso del triennio, ma ha subito diversi cambiamenti (vedi punto 4.)

Nella classe sono presenti alcuni alunni con BES per i quali è stato predisposto e realizzato il Piano Didattico Personalizzato o il Piano Educativo Individualizzato, pertanto le prove d'esame finale terranno conto di tale percorso e accerterà una preparazione idonea al rilascio del diploma o dell'attestato di credito formativo.

Nelle Relazioni finali sugli alunni, allegate al documento del Consiglio di classe, sono descritte nel dettaglio motivazioni e richieste di modalità di effettuazione delle prove d'esame.

(Decreto Ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011, Linee Guida allegate al citato Decreto Ministeriale n. 5669, Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010).

3. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Docente	
	COGNOME	NOME
Italiano	Cortimiglia	Francesco
Inglese	Del Noce	Vincenza
Francese	Di Grigoli	Rosaria
Spagnolo	Buttacavoli	Salvatore Emanuele
Filosofia	Caradonna	Gaetana
Storia	Torlentino	Barbara
Matematica e Fisica	Di Stefano	Mary
Scienze Naturali, Chimica e Geografia	Lo Curto	Maria
Storia dell'Arte	Trotta	Maria Teresa
Scienze Motorie	Conigliaro	Giuseppe
IRC	Bono	Marco
Conversazione inglese	Stroud	Ryan Patrick
Conversazione francese	Legavre	Caroline
Conversazione spagnolo	Sgaraglino	Rosalina
Sostegno	Lanzafame	Agata Luisa

4. VARIAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

DISCIPLINA	A.S. 2020/2021	A.S. 2021/2022	A.S. 2022/2023
Italiano	Francesco Cortimiglia	Francesco Cortimiglia	Francesco Cortimiglia
Storia	Tancredi Riina	Tancredi Riina	Barbara Torlentino
Filosofia	Maria Antonietta Ascone	Maria Antonietta Ascone	Gaetana Caradonna
Inglese	Vincenza Del Noce	Vincenza Del Noce	Vincenza Del Noce
Francese	Rosaria Di Grigoli	Rosaria Di Grigoli	Rosaria Di Grigoli
Spagnolo	Diletta Di Marco	Valeria Damiano	Salvatore Emanuele Buttacavoli
Conversazione Inglese	Rosanna Giacalone	Ada Pizzo	Ryan Patrick Stroud
Conversazione francese	Caroline Legavre	Caroline Legavre	Caroline Legavre
Conversazione spagnolo	Rosalina Sgaraglino	Rosalina Sgaraglino	Rosalina Sgaraglino
Matematica e Fisica	Filippa Alicata	Filippa Alicata	Mary Di Stefano
Storia dell'arte	Maria Teresa Trotta	Maria Teresa Trotta	Maria Teresa Trotta
Sc. Motorie e sportive	Giuseppe Conigliaro	Giuseppe Conigliaro	Giuseppe Conigliaro
IRC	Marco Bono	Marco Bono	Marco Bono

5. PROSPETTO CON I DATI DELLA CLASSE

Anno Scolastico	n. iscritti	n. inserimenti	n. trasferimenti	n. ammessi alla classe successiva
2020/21	22	/	2	20
2021/22	20	/	/	19
2022/23	19	2	1	

6. SCHEDE DISCIPLINARI

ITALIANO
<p>COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA</p> <p>Imparare ad imparare</p> <p>Organizzare il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando varie fonti e modalità di informazione e di formazione anche in funzione dei tempi disponibili e del metodo di studio e lavoro.</p> <p>Comunicare</p> <p>Comprendere messaggi di genere diverso (letterario, tecnico, scientifico) trasmessi con linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico...) e con supporti diversi (cartacei, informatici, multimediali). Rappresentare eventi, concetti, atteggiamenti, stati d'animo..., mediante supporti diversi (cartacei, informatici, multimediali), utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico...) e diverse conoscenze disciplinari.</p> <p>Agire in modo autonomo e responsabile</p> <p>Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere i propri diritti e bisogni riconoscendo nel contempo i diritti e bisogni altrui, le regole, le responsabilità.</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni e concetti diversi propri anche di discipline diverse, cogliendone analogie e differenze, cause ed effetti.</p> <p>Acquisire ed interpretare l'informazione</p> <p>Acquisire ed interpretare criticamente le informazioni ricevute in diversi ambiti e con diversi strumenti comunicativi, valutandone attendibilità e utilità e distinguendo tra fatti ed opinioni.</p>
<p>COMPETENZE ACQUISITE</p> <p>CBL1 Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;</p> <p>CBL2 Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;</p> <p>CBL3 Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</p> <p>CBS1 Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.</p> <p>CBS2 Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p>

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- sviluppare la padronanza dei lessici disciplinari
- sviluppare la capacità di rilevare mutamenti di accezione nei diversi ambiti d'uso di un termine
 - sviluppare la capacità di analizzare testi letterari sotto il profilo linguistico, attraverso la spiegazione letterale per rilevare peculiarità di lessico, semantica e sintassi e, nei testi poetici, incidenza di linguaggio figurato e metrica
 - Completare, consolidare e sviluppare le competenze linguistiche a livello di comprensione e produzione.

CONTENUTI

Autori e testi che più hanno marcato l'innovazione delle forme e dei generi nel passaggio dall'Ottocento al Novecento e ridefinito gli statuti della poesia e della prosa nel corso del XX secolo.

Tra Ottocento e Novecento:

per la lirica: Leopardi, Pascoli, D'Annunzio;

per la narrativa: il 'vero' in Verga e la scomposizione delle forme del romanzo in Pirandello e Svevo.

Il Novecento: Ungaretti, e Montale.

Educazione civica:

Calvino e l'irrisione del razzismo: Tutto in un punto

Le radici culturali delle disuguaglianze - La disparità di genere tra illuminismo e romanticismo (Lucia ed Aspasia)

ATTIVITÀ E METODOLOGIE

L'approccio metodologico prevalente è stato quello esperienziale e della lezione partecipata con attività laboratoriali e di ricerca individuale e di gruppo

VERIFICHE E VALUTAZIONE (criteri e tipologie di prove, numero di prove per quadrimestre)

Come approvato dal Collegio docenti, e indicato dalla programmazione di Dipartimento le tipologie di verifica sono consistite in:

- verifiche orali (semplici domande dal posto o interventi nel dialogo didattico, interventi alla lavagna, tradizionali colloqui);
- verifiche scritte (elaborati tradizionali, relazioni, articoli di giornale, sviluppo di progetti, compiti di realtà, analisi testuale).

Testi

Alessandro Manzoni	<i>Adelchi, Dagli atrii muscosi, Coro atto III Atto V, La morte di Adelchi Inni sacri, la Pentecoste</i>
Giacomo Leopardi	<i>L'infinito; A Silvia Canto notturno di un pastore errante dell'Asia La ginestra o il fiore del deserto</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Qui sull'arida schiena 1-51</i> • <i>Uom di povero stato e membra inferme 87- 157</i> <i>A se stesso</i> ^[L] _[SÉP]
Giovanni Verga	<i>Rossomalpeo. Libertà, Un processo Prefazione al ciclo dei vinti I Malavoglia,</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>'Ntoni al servizio di leva</i> • <i>L'affare dei Lupini</i> • <i>La conversazione tra Sant'agata e compare Alfio</i> <i>Mastro Don Gesualdo, La notte dei ricordi</i>
Giovanni Pascoli	<i>Il lampo La mia sera Arano X Agosto L'Assiuolo Nebbia</i>
Italo Svevo	<i>La proposta di matrimonio</i>

Luigi Pirandello	<p><i>da Uno, nessuno e centomila</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Lo sdoppiamento dell'io: Com'io volevo esser solo</i> • <i>La frantumazione dell'io e della realtà: Parentesi necessaria, una per tutti</i> • <i>La dissoluzione nell'oceano dell'essere: Non conclude</i> <p><i>Enrico IV atto II, scena VII (conclusione)</i></p>
Gabriele D'Annunzio	<p><i>La pioggia del Pineto</i> <i>Il piacere, Andrea Sperelli</i></p>
Giuseppe Ungaretti	<p><i>Veglia</i> <i>Fratelli</i> <i>Sono una creatura</i> <i>San Martino del Carso Soldati</i> <i>I fiumi</i></p>
Eugenio Montale	<p><i>Da Ossi di Seppia:</i> <i>I limoni</i> <i>Non chiederci la parola</i> <i>Merigiare pallido e assorto</i> <i>Spesso il male di vivere ho incontrato Cigola la carrucola del pozzo</i> <i>Da Le Occasioni:</i> <i>Non recidere, forbice, quel volto</i> <i>A Liuba che parte</i> <i>La casa dei doganieri</i> <i>L'anguilla</i> <i>Forse un mattino andando in un'aria di vetro</i></p>
Italo Calvino	<p><i>Le cosmicomiche, Tutto in un punto (in programma)</i></p>

INGLESE

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Imparare a imparare: organizzare il proprio apprendimento; acquisire il proprio metodo di lavoro e di studio; individuare, scegliere ed utilizzare varie fonti e varie modalità di informazioni e di formazione (formale, non formale ed informale) in funzione dei tempi disponibili e delle proprie strategie.

Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro; utilizzare le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi, realistici e prioritarie le relative priorità; valutare vincoli e possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Comunicare: comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di diversa complessità; rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc.; utilizzare linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) e diverse conoscenze disciplinari mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Collaborare e partecipare: interagire in gruppo; comprendere i diversi punti di vista; valorizzare le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità; contribuire all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Agire in modo autonomo e consapevole: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale; far valere nella vita sociale i propri diritti e bisogni, riconoscere e rispettare i diritti e i bisogni altrui, le opportunità comuni; riconoscere e rispettare limiti, regole e responsabilità.

Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche; costruire e verificare ipotesi; individuare fonti e risorse adeguate, raccogliere e valutare i dati; proporre soluzioni utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline, secondo il tipo di problema.

Individuare collegamenti e relazioni: tra fenomeni, eventi e concetti diversi appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo rappresentandoli con argomentazioni coerenti.

Acquisire e interpretare l'informazione: ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi; interpretarla criticamente valutandone l'utilità.

Acquisire competenza digitale: utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale con riferimento anche a strumenti tecnici della comunicazione in rete. Utilizzare strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. **Acquisire consapevolezza ed espressione culturale:** riconoscere il valore dei beni artistici e ambientali, per una correttiva interculturale sia ai fini di una mobilità di studio e di lavoro.

COMPETENZE ACQUISITE

Le competenze acquisite dagli alunni sono state:

-acquisizione di competenza linguistico-comunicativa in lingua Inglese scritta e orale B1-B2, utilizzando la lingua in modo scorrevole, appropriato e grammaticalmente corretto. Utilizzazione della lingua straniera in contesti reali e significativi.

-Capacità di rielaborazione del proprio pensiero e capacità di approfondimento critico partendo dai testi letterari e usandoli per la conoscenza di quanto ci circonda.

-Capacità di analisi, comprensione, interpretazione e rielaborazione di un testo e produzione della propria riflessione personale attraverso le conoscenze acquisite.

capacità di elaborazione e produzione di progetti di natura diversa, (PowerPoint, video, role play, dibattiti) strategie di simulazione. (partecipazione a concorsi, lavori di gruppo, dibattiti pro/contro).

Competenze	Abilità	Contenuti
<p>Saper usare con sicurezza le strutture linguistiche per esprimere idee personali su argomenti culturali, sociali e letterari</p>	<p><input type="checkbox"/> Capacità di argomentare parafrasando i contenuti</p>	<p>Potenziamento dell'uso della lingua, in particolare in relazione all'ambito letterario ed arricchimento del lessico specifico.</p> <p>- letteratura: dall'ottocento alla fine del novecento, di cui sono stati studiati gli autori e i generi letterari più rappresentativi di particolari tematiche culturali: The reatino to Industrial devolution Blake; Romanticismi W. Wordsworth, (Daffodils and the theme of nature) Coleridge and the theme of voyage and redemption, Keats (Ode to a Greciarn urn). Victorian Age, the Realistic Novel, the humanitarian and social novel, Charles Dickens(Oliver Twist) Aesthetic movement and the theme of art and beauty, Oscar Wilde (The Picture of Dorian Gray) Modernism and the age of anxiety, Modern Novel . The stream of consciousness and the interior monologue.The Portrait of the artist as young man. The Epiphany.V.Woolf(Mrs.Dalloway and her literary production) .G. Orwell as a social and political writer, Nineteen Eighty-four Modern poetry, T. S. Eliot ,The war poets and the theme of war(Dulce et decorum est by W. Owen) Modern Drama ,the theater of absurd, Samuel Becket.</p>
<p>Saper comprendere ed elaborare testi orali e scritti anche di natura storico-letteraria e collocare storicamente testi ed autori. Saper operare opportuni collegamenti interdisciplinari</p>	<p><input type="checkbox"/> Capacità di analizzare e selezionare informazioni (scanning) in testi di diversa natura letterario-cultura generale.</p>	
<p>-Sviluppo della dimensione cognitivo comportamentale, socio affettiva dell'allievo; interazione tra pari e diversi in vari ambiti e situazioni con ricadute nella dimensione educativa sociale. Potenziamento dell'autostima degli studenti, capacità di autovalutazione e capacità di</p>		

autocorrezione sia dei contenuti che degli atteggiamenti socio culturali.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Comprensione

Comprendere in modo globale e dettagliato messaggi orali di varia tipologia e genere in lingua standard, in presenza e attraverso media, su argomenti noti relativi alla sfera personale, sociale e culturale, inclusi contenuti delle discipline non linguistiche (CLIL).

Interazione

Partecipare, previa preparazione, a conversazioni e brevi discussioni su argomenti noti afferenti anche a discipline non linguistiche (CLIL), esprimendo il proprio punto di vista, utilizzando funzioni linguistiche e lessico pertinente necessari per potenziare le abilità del livello B2. (Rif. QCER) Conoscenza di aspetti culturali e di attualità dei paesi in cui si parla la lingua.

Produzione

Produrre testi orali e scritti di varia tipologia e genere su temi noti inclusi contenuti afferenti alle discipline non linguistiche, utilizzando anche strumenti multimediali.

Mediazione

Riferire, parafrasare o riassumere in lingua inglese, orale e/o scritta il contenuto di un testo italiano orale/scritto di varia tipologia e genere, inclusi i testi afferenti le discipline non linguistiche (CLIL). Trasferire in lingua inglese brevi testi scritti in lingua italiana di varia tipologia e genere su argomenti relativi alla sfera personale, sociale e culturale, inclusi quelli afferenti i contenuti delle discipline non linguistiche.

Abilità metalinguistiche e metà testuali

Riconoscere e caratteristiche della lingua poetico-letteraria. Riconoscere la presenza dell'enunciatore, la sua posizione e i suoi scopi, espliciti o impliciti. Rendere un testo più coerente e più coeso. Confrontare elementi della lingua Inglese con elementi della lingua Italiana e delle altre lingue.

Nel complesso gli alunni hanno acquisito le competenze previste nella programmazione iniziale in modo soddisfacente, eccetto pochi casi che non sempre hanno adottato un metodo di studio ben strutturato ed approfondito, pervenendo a dei risultati tuttavia accettabili.

Nella seguente tabella, sono elencati la macro **argomenti trattati, i percorsi tematici** con gli obiettivi corrispondenti:

Civic Education: The Italian and English Constitution, Human rights, module debate about social equalities and inequalities, Declaration of human rights. Presentation of the Articles 11 and 21 of Italian Constitution.

Conversation: Democracy and dictatorship. G. Orwell 's 1984. Private and public privacy. Social and cultural equalities and inequalities in modern times.

ATTIVITÀ E METODOLOGIE

Il metodo usato si ispira prevalentemente ad un approccio di tipo comunicativo, che si propone di portare gli studenti all'acquisizione di una competenza comunicativa che consenta loro di comunicare in modo efficace in contesti linguistici significativi. In considerazione del *Quadro Comune Europeo di Riferimento* per le lingue, le quattro abilità di listening, speaking, reading e writing sono state esercitate sia con attività specifiche che integrate. Inoltre si è fatto uso della metodologia del "Problem solving" presentando agli studenti una situazione problematica dalla risoluzione della quale, anche a seguito di una sua successiva attività di sistematizzazione delle conoscenze si è avuto l'apprendimento desiderato.

Il metodo a spirale ha consentito di riprendere costantemente conoscenze e competenze pregresse necessarie per l'acquisizione dei contenuti letterari e lo sviluppo delle capacità di analisi, sintesi e rielaborazione personale dei testi e delle tematiche culturali presentati nel corso dell'anno. Per quanto riguarda lo studio della letteratura si è seguito oltre ad un approccio tematico, un ordine cronologico per offrire agli alunni una visione più chiara e sincronica dei movimenti letterari del diciannovesimo e ventesimo secolo, di cui sono stati presentati gli autori più rappresentativi dei diversi generi letterari e alcuni testi più significativi.

Nella prima parte dell'anno gli interventi di recupero sono stati rivolti prevalentemente ad alunni con qualche carenza e sono stati svolti nei modi e nei tempi stabiliti dal Collegio dei Docenti. Tali interventi hanno risposto all'esigenza di sostenere gli alunni più deboli con interventi, qualora possibile individualizzati, volti a motivare allo studio e rimuovere delle possibili carenze.

VERIFICHE E VALUTAZIONE (criteri e tipologie di prove, numero di prove per quadrimestre)

Nel corso dell'anno sono state effettuate due verifiche scritte e due orali sia al primo che al secondo quadrimestre. Le verifiche scritte del secondo quadrimestre coincidono con le simulazioni della prova scritta prevista per l'esame di Stato.

Le verifiche sia scritte che orali sono state valutate attenendosi ai descrittori della valutazione approvati dal dipartimento di lingue. Le verifiche orali sono servite ad accertare la conoscenza dei contenuti, la chiarezza e la correttezza espositiva dei discenti, attraverso interrogazioni tradizionali ed interventi spontanei. Le verifiche scritte hanno consentito di valutare sia le capacità di comprensione, analisi e sintesi degli studenti (parallel writings and reading comprehension) che la capacità di produzione scritta e rielaborazione personale esprimendo anche giudizi personali. Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame i fattori interagenti:

- il comportamento, inteso come capacità di relazionarsi con gli altri nel rispetto della convivenza civile e democratica;
- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso
- i risultati della prova e i lavori prodotti,
- le osservazioni relative alle competenze trasversali,
- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate. In particolare la valutazione finale espressa con un voto unico oltre a tener conto degli indicatori sopra citati scaturisce

dall'interesse e partecipazione lezioni, capacità organizzative e di autonomia e dalla media degli elaborati prodotti e restituiti con puntualità.

Alla fine del primo quadrimestre gli interventi recupero sono stati rivolti prevalentemente ad alunni con qualche carenza e sono stati svolti nei modi e nei tempi stabiliti dal Collegio dei Docenti. Tali interventi hanno risposto all'esigenza di sostenere gli alunni più deboli con interventi, qualora possibile individualizzati, volti a motivare allo studio e rimuovere delle possibili carenze.

FRANCESE

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

La classe VB che ho seguito dal primo anno scolastico chiude quest'anno il ciclo di istruzione secondaria dopo le vicissitudini della pandemia che ha influenzato non poco l'andamento didattico. Un gruppo di alunne ha acquisito pienamente la capacità di organizzare l'apprendimento, di acquisire il proprio metodo di studio e di essere un individuo capace di agire e interagire attraverso i contenuti della disciplina e delle altre discipline.

La comunicazione in lingua ha permesso a questo gruppo l'utilizzo della lingua francese in letteratura e civiltà per acquisire sia contenuti che hanno accresciuto il senso critico sia la capacità di comprensione della complessità del mondo.

Un secondo gruppo di alunni e alunne ha avuto difficoltà di apprendimento e di acquisizione degli obiettivi prefissati sia per discontinuità nella preparazione sia per la partecipazione e interesse al dialogo educativo che non sono stati sempre costanti e produttivi.

L'educazione civica è stata insegnata non solo attraverso specifiche UDA ma sempre elaborata attraverso lo studio dei testi letterari che hanno rimandato ad argomenti di attualità.

Nell'ambito della programmazione chiave di cittadinanza si è sviluppata la linea dei diritti fondamentali dell'uomo e in particolare la libertà d'espressione, i diritti acquisiti e negati, la crisi della democrazia e la tematica della parità di genere.

Attenzione particolare ho dato nel corso del triennio al dovere di salvare la terra attraverso conoscenze e tematiche legate all'ecologia e apprendimento di un uso consapevole e di preservazione delle risorse della natura.

COMPETENZE ACQUISITE

- Le competenze acquisite dagli alunni sono state:
- acquisizione di competenza linguistico-comunicativa in lingua francese scritta e orale B1-B2, utilizzando la lingua in modo scorrevole, appropriato e grammaticalmente corretto. Utilizzazione della lingua straniera in contesti reali e significativi.
- Capacità di rielaborazione del proprio pensiero e capacità di approfondimento critico partendo da testi letterari e riusandoli per la conoscenza di quanto ci circonda e contestualizzandoli nell'attualità.
- Capacità di analisi, comprensione, interpretazione e rielaborazione di un testo e produzione della propria riflessione personale attraverso le conoscenze acquisite.
- capacità di elaborazione e produzione di progetti di natura diversa (poter point, video, role play, dibattiti) strategie di attuazione (partecipazione a concorsi, lavori di gruppo, dibattiti pro/contro).

- Sviluppo della dimensione cognitivo -comportamentale, socio affettiva dell'allievo; interazione tra pari e diversi in vari ambiti e situazioni con ricadute nella dimensione educativa sociale.
- Potenziamento dell'autostima degli studenti, capacità di autovalutazione e capacità di auto correzione sia dei contenuti che degli atteggiamenti socio culturali

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- Sviluppare la padronanza del lessico disciplinare
- Sviluppare la capacità di utilizzo della lingua nei diversi ambiti
- Sviluppare la capacità di analizzare testi letterari sotto il profilo linguistico riconoscendo i vari generi letterari e la loro specificità.
- Completare, consolidare e sviluppare le competenze linguistiche a livello di comprensione e produzione sia orale che scritta.

Macrocontenuti:

Preromanticismo, Romanticismo, Realismo, Naturalismo, il Romanzo e la sua evoluzione, La Poesia della modernità in C.Baudelaire , Esistenzialismo. Il Romanzo del XXmo secolo.

Problematiche:

L'era del dubbio e crisi di identità, l'uomo di fronte alle sue debolezze, incomunicabilità, l'impegno dello scrittore nella società, il razzismo, **siamo tutti razzisti?** Il realismo, rappresentazione del vero per criticare la società; la guerra; la mancanza di libertà., la pandemia

Autori: Lamartine, V.Hugo G.Flaubert, E.Zola, C.Baudelaire, M.Proust, J P.Sartre, A. Camus,F. Céline, E. Jonesco

Per il programma dettagliato si rimanda a fine anno scolastico.

ATTIVITÀ E METODOLOGIE

- Metodo di tipo comunicativo.
- Metodo induttivo -deduttivo.
- Metodo del problem -solving.
- Metodo classe capovolta

Le attività svolte sono:

- Attività orali, (comprensione e produzione) che permettono agli alunni di ascoltare la lingua parlata e di usare la lingua per comunicare individualmente, a coppie, in gruppo, consentendo una partecipazione attiva della classe.
- In tale attività la docente è affiancata e supportata dalla conversatrice madrelingua francese, la cui funzione è offrire agli studenti un contatto autentico con la lingua straniera e tramite essenziale per una conoscenza socio culturale della Francia.

- Le attività di lettura svolte servono non solo ad attivare la competenza comunicativa ma a comprendere come funziona una lingua, l'uso delle strutture, sintassi e vari registri linguistici. Inoltre le attività di lettura servono per una **strategia di comprensione globale, comprensione generale del testo, paratesto e contesto.**
- Attività di produzione di testi scritti e orali che consentono di argomentare sui temi e tematiche proposte, e creare la “réflexion personnelle”

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- LIBRI: “Plumes Compact”
- Appunti e mappe concettuali.
- Fotocopie
- Lavagna interattiva
- Video

VERIFICHE E VALUTAZIONE (criteri e tipologie di prove, numero di prove per quadrimestre)

Le verifiche si sono fatte oralmente attraverso domande semplici dal posto, interventi spontanei o guidati durante lo svolgimento delle lezioni, interrogazioni tradizionali sempre dal posto per rendere gli alunni più sicuri e rilassati, dibattiti, riflessioni e approfondimenti attraverso domande mirate della docente.

Verifiche scritte: analisi testuale, domande di comprensione e interpretazione, riflessione personale.

Due compiti scritti per quadrimestre più produzioni lasciate come compiti per casa.

Almeno due verifiche orali per quadrimestre.

Per la VALUTAZIONE

per ogni alunno sono presi in considerazione il livello di partenza e il livello raggiunto a fine quadrimestre, il progresso evidenziato attraverso interrogazioni e verifiche scritte, i risultati raggiunti da ogni alunno per conoscenze, competenze, capacità, abilità.

Verifica delle competenze trasversali, attenzione, partecipazione, impegno, rispetto delle consegne, rapporti interclasse e tra alunni e docente

SPAGNOLO

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

- Imparare ad imparare: gli alunni hanno sviluppato l'abilità di organizzare il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando varie fonti e modalità di informazione

acquisendo un proprio metodo di studio e di lavoro nella disciplina in oggetto; la lingua spagnola ha contribuito ad incoraggiare lo sviluppo delle dimensioni cognitive e socio-affettive dello studente, nonché l'acquisizione di strumenti culturali affinché fosse in grado di comprendere meglio se stesso ed il mondo che lo circonda, e di interagire in modo più efficace con gli altri.

- Comunicare: la classe ha sviluppato l'abilità di comprendere messaggi di genere letterario con supporti diversi (cartacei, informatici, multimediali).
- Collaborare e partecipare: la classe ha sviluppato l'abilità di interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, contribuendo all'apprendimento e alle attività comuni, rispettando i diritti degli altri; la disciplina in oggetto ha contribuito a stimolare la partecipazione attiva e la collaborazione tra pari attraverso varie forme di attività.
- Agire in modo autonomo e responsabile: gli alunni hanno appreso l'abilità di sapersi inserire in modo attivo nella vita sociale per far valere i propri diritti e bisogni, riconoscendo nel contempo i diritti e bisogni altrui, le regole, le responsabilità. La lingua spagnola ha contribuito nell'accrescere la consapevolezza dei discenti promuovendo comportamenti autonomi, affinando così le proprie capacità necessarie per avviare successivi processi di apprendimento indipendente.
- Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche facendo ipotesi, raccogliendo dati, proponendo soluzioni secondo i contenuti e i metodi delle varie discipline. Il contributo della presente disciplina è stato quello di utilizzare modelli per tipologie di situazioni comunicative.
- Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni e concetti diversi appartenenti anche a diverse discipline; la lingua spagnola ha creato adeguate situazioni per fornire gli strumenti adatti ad effettuare collegamenti tra le varie discipline.
- Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire e interpretare criticamente le informazioni ricevute in diversi ambiti e con diversi strumenti comunicativi, valutandone attendibilità e utilità, e distinguendo tra fatti e opinioni. La disciplina ha contribuito a sviluppare una competenza comunicativa di base nell'uso della lingua straniera, entro i limiti specificati dal programma, come solido fondamento per il successivo studio della lingua, fornendo i mezzi linguistici per attivare tale competenza in modo scorrevole, appropriato e grammaticalmente corretto.

COMPETENZE ACQUISITE

Acquisire competenze linguistico-comunicative corrispondenti al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

Nel quinto anno del liceo linguistico l'insegnamento della lingua straniera ha partecipato, in armonia con le altre discipline, al consolidamento delle facoltà espressive, alla pratica ragionata della lingua ed all'acquisizione di competenze ed abilità operativo-comportamentali, soprattutto attraverso i momenti didattici dedicati alla cultura ed alla letteratura. In tal modo sono state fissate le conoscenze precedenti e sono stati favoriti metodi di lavoro trasferibili ad altri contesti. Lo studio

della disciplina ha cercato, anzitutto, di soddisfare i bisogni comunicativi degli studenti, che hanno imparato a realizzare le proprie intenzioni comunicative in situazioni reali, utilizzando il lessico e le strutture morfo-sintattiche in modo generalmente adeguato, tramite il perfezionamento delle quattro abilità linguistiche e la capacità di comunicare in lingua su tematiche di vita quotidiana o storico-letterarie-artistiche d'interesse particolare.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- Usare con sicurezza le strutture linguistiche al fine di esprimere idee personali su argomenti culturali, sociali e letterari
- -Decodificare e codificare testi orali e scritti anche di natura storico-letteraria e collocare storicamente testi ed autori.
- -Operare opportuni collegamenti interdisciplinari e multidisciplinari
- Acquisire una competenza linguistico-comunicativa corrispondente al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

Sono stati trattati i seguenti macro argomenti, tutti in un'ottica pluridisciplinare con riferimenti ideologici e letterari alle altre lingue straniere e alla letteratura italiana:

El siglo XVIII - La Ilustración

El siglo XIX - El Romanticismo

El siglo XIX - El Realismo y el Naturalismo

Del siglo XIX al XX: Modernismo y Generación del '98

Novecentismo, Vanguardias y Generación del '27

La Guerra Civil y la Dictadura

Literatura hispanoamericana contemporánea

Sono state svolte in co-docenza con la conversatrice attività comunicative su vari temi di attualità finalizzate allo sviluppo e/o consolidamento della competenza comunicativa in lingua spagnola di livello B1.

ED. CÍVICA

- La Declaración Universal de los Derechos Humanos.
- Proyecto STEMCity

ATTIVITÀ E METODOLOGIE

Al fine di raggiungere gli obiettivi specifici di apprendimento della disciplina, durante le attività didattiche sono state utilizzate le seguenti metodologie, coerenti con quelle individuate nella programmazione dipartimentale:

- lezione frontale,
- scoperta guidata
- lezione partecipata
- lavoro di gruppo
- metodo induttivo
- metodo deduttivo
- ricerca individuale/di gruppo
- brainstorming
- problem solving
- role playing

- learning by doing
- flipped classroom
- e-learning
- visite guidate e visione di opere teatrali/audiovisive
- attività interattive mediante l'uso di strumenti multimediali
- attività laboratoriali/di ricerca

Sono stati proposti collegamenti interdisciplinari per consentire il possesso di una più ampia e articolata conoscenza dei momenti storici e culturali degli ultimi due secoli.

VERIFICHE E VALUTAZIONE (criteri e tipologie di prove, numero di prove per quadrimestre)

Le tipologie di verifica sono state le seguenti:

- verifiche orali (semplici domande dal posto o interventi nel dialogo didattico, attività comunicative in lingua;
- verifiche scritte prove strutturate (vero-falso; scelta multipla; completamento di frasi con parole indicate a sfondo testo; cloze; collegamento; abbinamento parola-immagine/testo-immagine), prove semi-strutturate, domande con risposte aperte.

Le verifiche scritte sono state valutate tramite i descrittori della valutazione ripresi dal P.T.O.F. e inseriti nella griglia di valutazione per le prove scritte approvata dal Dipartimento dell'area Lingue straniere/spagnolo. Le verifiche orali hanno mirato ad accertare la conoscenza dei contenuti, la correttezza e la chiarezza espositiva. Esse saranno valutate tramite i descrittori della valutazione ripresi dal P.T.O.F. e inseriti nella griglia di valutazione per le prove orali.

Nel processo di valutazione complessiva, quadrimestrale e finale, per ogni alunno verranno presi in esame i seguenti fattori:

- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso (valutazione di tempi e qualità del recupero, dello scarto tra conoscenza-competenza-abilità in ingresso ed in uscita)
- i risultati delle prove e i lavori prodotti, anche in relazione alle iniziative di recupero/consolidamento/potenziamento
- il livello di raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati e delle competenze attese
- il rispetto delle consegne e la puntualità del lavoro svolto a casa
- l'interesse e la partecipazione al dialogo formativo
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia e le capacità organizzative

FILOSOFIA

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Imparare ad imparare:

- Saper cogliere gli elementi storici, culturali, teorici e logici di un autore/tema filosofico comprendendone il significato;
- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire

l'interazione verbale in vari contesti

- Scegliere le strategie di studio più adeguate al lavoro dato
- Organizzare il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando varie fonti e modalità di informazione e di formazione anche in funzione dei tempi disponibili e del metodo di studio e lavoro

Progettare:

- Saper indicare gli interrogativi di diversi ambiti della ricerca filosofica
- Saper riconoscere le specificità delle risposte filosofiche, indagandone le condizioni di possibilità e il “loro senso in una visione globale”

Comunicare:

- Saper comprendere il lessico e le categorie specifiche della tradizione filosofica e la loro evoluzione storico-filosofica
- Saper esporre i contenuti, dal punto di vista linguistico- espressivo, in modo chiaro, coerente e corretto, con proprietà di linguaggio
- Saper utilizzare correttamente la terminologia specifica delle discipline in modo ragionato, critico e autonomo

Collaborare e partecipare:

- Saper esplicitare e vagliare le opinioni acquisite negli studi filosofici, confrontandosi in modo dialogico e critico con gli altri (studenti, filosofi...)
- Organizzare in piccolo gruppo la presentazione di una ricerca o di un testo
- Organizzare a gruppi proposte migliorative rispetto al clima di classe

Agire in modo autonomo e responsabile:

- Raccogliere, come gruppo classe o piccolo gruppo dati in modo sistematico e gestirlo per portare a termine un percorso assegnato con precisa distribuzione di ruoli

Risolvere problemi:

- Individuare possibili soluzioni a problemi assegnati, attraverso scelta di ipotesi, di modalità di verifica e di confronto con fonti diverse
- Trovare la dimensione problematica all' interno di una situazione e ipotizzare possibili soluzioni secondo la linea argomentativa dei singoli autori

Individuare collegamenti e relazioni:

- Saper individuare connessioni tra autori e temi studiati, sia in senso storico che teorico
- Saper individuare connessioni tra la filosofia e le altre discipline
- Saper confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi a un medesimo

problema

- Saper riconoscere criticamente le teorie filosofiche studiate

Acquisire ed interpretare l'informazione:

- Saper approfondire personalmente un argomento mediante ricerche di varia natura
- Saper ricondurre correnti filosofiche, culturali e politiche e problemi contemporanei alle loro radici storico-filosofiche, individuando i nessi tra passato e presente
- Sapersi orientare storicamente e teoricamente in merito a problemi e concezioni fondamentali del pensiero filosofico-politico, in modo da realizzare una cittadinanza attiva consapevole

COMPETENZE ACQUISITE

- Avere una buona conoscenza dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede.
- Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche.
- Comprendere le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti e dei principali problemi.
- Sviluppare la riflessione personale, il giudizio, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi.
- Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Razionalismo versus empirismo

Lo scetticismo gnoseologico di Hume

Il criticismo di Kant

Dal criticismo all'idealismo

Idealismo ed Hegel

L'opposizione all'idealismo: Schopenhauer e Kierkegaard

Dall'idealismo al materialismo: Feuerbach e Marx

Il positivismo di Comte

Nuclei tematici e insegnamento di Educazione civica:

Democrazie e dittatura: i diritti: Parità di genere- il punto di vista della filosofia-: Olympe de Gouges: una femminista rivoluzionaria;

Da trattare:

Simone de Beauvoir: il femminismo dell'uguaglianza.

Linguaggio e comunicazione: De Saussure, il linguaggio come sistema autonomo

Il pensiero di Friedrich Nietzsche

Psicoanalisi e inconscio: Sigmund Freud

ATTIVITÀ E METODOLOGIE

Per garantire il diritto all'apprendimento nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali, le attività didattiche si svolte secondo le seguenti metodologie, coerenti con quelle individuate nella programmazione dipartimentale:

- lezione frontale,
- lezione partecipata
- lavoro di gruppo
- metodo induttivo
- metodo deduttivo
- ricerca individuale/di gruppo
- Brainstorming
- Problem Solving
- attività interattive mediante l'uso di strumenti multimediali

VERIFICHE E VALUTAZIONE (criteri e tipologie di prove, numero di prove per quadrimestre)

Come deliberato dal Collegio docenti e riportato nella programmazione del Dipartimento disciplinare, le tipologie di verifica saranno le seguenti:

- verifiche orali (semplici domande dal posto o interventi nel dialogo didattico, interventi alla lavagna, tradizionali colloqui);
- relazioni riguardanti le eventuali attività di laboratorio;

Le verifiche saranno dunque riconducibili a diverse tipologie e saranno in congruo numero e coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dal docente, al fine di valutare meglio le competenze acquisite, valorizzare i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti. La valutazione è stata costante, per garantire trasparenza e tempestività e assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine ha consentito di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione

formativa ha tenuto conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

Le verifiche sono state coerenti con le tipologie stabilite in sede di Dipartimento dell'area storico-umanistica:

- verifiche orali (semplici domande dal posto o interventi nel dialogo didattico, interventi alla lavagna, tradizionali colloqui);
- relazioni riguardanti le eventuali attività di laboratorio;

Nell'intento di sollecitare quei processi di autovalutazione che conducono gli studenti a sapere individuare i propri punti di forza e di debolezza ed a migliorare il proprio rendimento, sarà fornita la più ampia informazione sui risultati di tutte le prove di profitto.

Nel processo di valutazione complessiva, quadrimestrale e finale, per ogni alunno verranno presi in esame i seguenti fattori:

- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso (valutazione di tempi e qualità del recupero, dello scarto tra conoscenza-competenza-abilità in ingresso ed in uscita)
- i risultati delle prove e i lavori prodotti, anche in relazione alle iniziative di recupero/consolidamento/potenziamento
- il livello di raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati e delle competenze attese
- il rispetto delle consegne e la puntualità del lavoro svolto a casa
- l'interesse e la partecipazione al dialogo formativo
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia e le capacità organizzative
- quant'altro il consiglio di classe riterrà che possa concorrere a stabilire una valutazione completa dell'alunno.

Per la valutazione dell'educazione civica, si farà riferimento alla griglia di valutazione appositamente predisposta e già inserita nel PTOF e a quanto indicato nella scheda di progettazione del percorso interdisciplinare per competenze riferito all'Educazione civica, allegata al documento di programmazione del CdC.

STORIA

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Imparare ad imparare

- Organizzare il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando varie fonti e modalità di informazione e di formazione anche in funzione dei tempi disponibili e del metodo di studio e lavoro.

- Saper comprendere il significato degli eventi storici studiati, con riferimento sia alla loro specificità che alle trasformazioni di lungo periodo della storia d'Italia e d'Europa, nei rapporti con altre culture e civiltà
- Scegliere le strategie di studio più adeguate al lavoro dato
- Saper collocare gli eventi nello spazio e nel tempo, in una prospettiva geostorica
- Saper comprendere la natura e le dinamiche della storia in una dimensione diacronica e sincronica

Progettare

- Elaborare e realizzare progetti utilizzando le conoscenze apprese, fissando obiettivi, valutando vincoli, definendo strategie d'azione e verificando i risultati raggiunti
- Saper rielaborare ed esporre i temi trattati, enucleando gli eventi fondanti dei processi storici individuandone gli indicatori connotanti, le motivazioni, le relazioni
- Saper scegliere e connettere in modo logico e cronologico i dati posseduti in relazione a una specifica richiesta
- Saper comprendere il significato di testi, riconoscendone la diversa natura: manuali, documenti e fonti in genere, testi storiografici

Comunicare

- Comprendere messaggi di genere diverso (letterario, tecnico, scientifico) trasmessi con linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico...) e con supporti diversi (cartacei, informatici, multimediali).
- Rappresentare eventi, concetti, atteggiamenti, stati d'animo..., mediante supporti diversi (cartacei, informatici, multimediali), utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico...) e diverse conoscenze disciplinari.
- Saper comprendere il lessico e le categorie integrative proprie della disciplina assumendo la consapevolezza delle inferenze storiografiche

Collaborare e partecipare

- Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, contribuendo all'apprendimento e alle attività comuni, rispettando i diritti degli altri.
- Saper esplicitare e vagliare le opinioni acquisite negli studi storici, confrontandosi in modo dialogico e critico con gli altri (studenti, storici...).

Risolvere problemi

- Affrontare situazioni problematiche facendo ipotesi, individuando risorse, raccogliendo e valutando dati, proponendo soluzioni secondo i contenuti e i metodi delle varie discipline.
- Saper analizzare e scomporre un evento storico o un testo nei suoi elementi fondanti

Acquisire ed interpretare l'informazione

- Acquisire ed interpretare criticamente le informazioni ricevute in diversi ambiti e con diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità e distinguendo tra fatti ed opinioni.
- Saper cogliere le radici del presente nel passato Saper riconoscere i valori fondanti la Costituzione italiana e il processo e le forze che hanno contribuito alla sua definizione per l'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile

Individuare collegamenti e relazioni

- Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni e concetti diversi propri anche di discipline diverse, cogliendone analogie e differenze, cause ed effetti.

- Saper individuare nessi e relazioni di affinità e diversità tra contesti storico- culturali, fatti, documenti, tesi
- Saper interpretare i dati e le informazioni in ragione di specifici criteri di ricerca
- Saper utilizzare i concetti attualizzati in contesti differenti

COMPETENZE ACQUISITE

- Utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso degli studi per sapersi orientare nella molteplicità delle informazioni;
- Ricollocare gli eventi nel loro contesto storico (politico, economico, sociale, culturale, religioso ecc.);
- Padroneggiare gli strumenti concettuali della storiografia per identificare e descrivere continuità e cambiamenti;
- Esporre in forma scritta e orale i fenomeni studiati. In particolare, per quanto riguarda la forma scritta, lo studente dovrà dimostrare di saper sviluppare la propria argomentazione coerentemente con la traccia iniziale; padroneggiare le proprie conoscenze relative ai nuclei fondanti del programma utilizzando un approccio sintetico; addurre esempi pertinenti;
- Leggere e interpretare documenti storici; mettere in relazione, gerarchizzare e contestualizzare le informazioni contenute in documenti orali o scritti di diversa natura (testi, carte, statistiche, caricature, opere d'arte, oggetti ecc.);
- Dar prova di spirito critico rispetto alle fonti e ai documenti.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Conoscenze: Conoscere l'evoluzione dei sistemi politico-istituzionali, economico-sociali e ideologici a partire dalla seconda metà dell'Ottocento in poi con riferimento anche agli aspetti demografici e culturali. Conoscere fattori e strumenti che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche. Conoscere il lessico delle scienze storico-sociali e le categorie dell'indagine storica (politiche, economiche, sociologiche).

Competenze/Abilità: Leggere documenti storici e valutare diversi tipi di fonti, cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare.

Contenuti trattati: L'Europa della Belle Epoque. L'Italia giolittiana. La prima guerra mondiale. Il dopoguerra in Italia. La crisi del 1929 e il *New Deal*. Il Fascismo. Il Nazismo.

CLIL: L'affaire Dreyfus: extrait de l'article du journal "J'accuse" de Emile Zola

Jacques Tardi: "C'était la Guerre des tranchées"

Contenuti ancora da trattare: La seconda guerra mondiale. L'Europa sotto il nazismo e la Resistenza.

Educazione civica: *La disparità di genere: uno sguardo alla storia.*

L'emancipazione femminile durante la prima guerra mondiale.

ATTIVITÀ E METODOLOGIE

Al fine di raggiungere gli obiettivi specifici di apprendimento della disciplina, durante le attività

didattiche sono state utilizzate le seguenti metodologie, coerenti con quelle individuate nella programmazione dipartimentale:

- lezione frontale,
- metodo esperienziale
- scoperta guidata
- lezione partecipata
- metodo scientifico
- lavoro di gruppo
- metodo induttivo
- metodo deduttivo
- ricerca individuale/di gruppo
- brainstorming
 - role playing

VERIFICHE E VALUTAZIONE (criteri e tipologie di prove, numero di prove per quadrimestre)

Come deliberato dal Collegio docenti e riportato nella programmazione del Dipartimento disciplinare, le tipologie di verifica sono state le seguenti:

- verifiche orali (semplici domande dal posto o interventi nel dialogo didattico, interventi alla lavagna, tradizionali colloqui);
- relazioni riguardanti le eventuali attività di laboratorio;
- verifiche scritte: relazioni, sviluppo di progetti, compiti di realtà, analisi di fonti scritte, iconografiche, audiovisive.

Le verifiche sono state dunque riconducibili a diverse tipologie e in congruo numero e coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dal docente, al fine di valutare meglio le competenze acquisite, valorizzare i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti.

Nell'intento di sollecitare quei processi di autovalutazione che conducono gli studenti a sapere individuare i propri punti di forza e di debolezza ed a migliorare il proprio rendimento, è stata fornita la più ampia informazione sui risultati di tutte le prove di profitto.

Nel processo di valutazione complessiva, quadrimestrale e finale, per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori:

- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso (valutazione di tempi e qualità del recupero, dello scarto tra conoscenza-competenza-abilità in ingresso ed in uscita)
- i risultati delle prove e i lavori prodotti, anche in relazione alle iniziative di recupero/consolidamento/potenziamento
- il livello di raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati e delle competenze attese
- il rispetto delle consegne e la puntualità del lavoro svolto a casa
- l'interesse e la partecipazione al dialogo formativo
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia e le capacità organizzative

Per la valutazione dell'educazione civica, si è fatto riferimento alla griglia di valutazione appositamente predisposta e già inserita nel PTOF e a quanto indicato nella scheda di progettazione del percorso interdisciplinare per competenze riferito all'Educazione civica, allegata al documento di programmazione del CdC.

MATEMATICA

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

- **Imparare ad imparare:** stimolare gli studenti a integrare e applicare i contenuti affrontati in classe attraverso percorsi di ricerca personale.
- **Progettare:** Analizzare e schematizzare situazioni reali per affrontare problemi concreti anche in campi al di fuori dello stretto ambito disciplinare.
- **Comunicare:** Utilizzare un linguaggio formale e rappresentazioni grafiche.
- **Collaborare e partecipare:** Acquisire atteggiamenti fondati sulla collaborazione interpersonale e di gruppo.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** Acquisire strumenti intellettuali utilizzabili nelle proprie scelte, conciliandole con un sistema di regole e leggi.
- **Risolvere problemi:** Utilizzare modelli per classi di problemi.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** Riconoscere l'isomorfismo tra modelli matematici e problemi concreti del mondo reale. Analizzare fenomeni in termini di funzioni.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** Ricercare informazioni pertinenti attraverso differenti strumenti: libri, internet, ecc. Analizzare l'informazione in termini di consistenza logica.

COMPETENZE ACQUISITE

- Agire in modo autonomo e responsabile.
- Interagire correttamente con l'insegnante e col gruppo classe (nei lavori di gruppo come nei lavori individuali).
- Organizzare il proprio apprendimento adeguando tempi, strategie e metodo di studio.
- Comprendere messaggi di diverso genere (quotidiano, tecnico, scientifico, etc.).
- Acquisire ed interpretare criticamente le informazioni ricevute attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

- Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, elaborando argomentazioni coerenti, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti.
- Rappresentare eventi, fenomeni, concetti, procedure, utilizzando linguaggi diversi e mediante diversi supporti.
- Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le risorse adeguate, proponendo situazioni accettabili.
- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Conoscenze: gli allievi hanno acquisito i concetti fondamentali di ogni argomento trattato; in particolare conoscono termini, definizioni, simboli, proprietà, enunciati dei teoremi.

Competenze/Abilità: Acquisire il concetto di limite. Calcolare semplici limiti. Definire una funzione continua. Determinare i punti di discontinuità di una funzione. Acquisire il concetto di derivata. Conoscere il significato geometrico di derivata. Calcolare derivate di semplici funzioni.

Contenuti trattati: dominio e segno di funzioni razionali. Concetto intuitivo di limite. Calcolo di semplici limiti. Determinazione degli asintoti verticali ed orizzontali di una funzione algebrica razionale. Grafico probabile di una funzione.

Contenuti da trattare: Concetto di derivata. Calcolo di derivate mediante l'uso delle regole di derivazione. Determinazione di massimi, minimi e flessi di una funzione algebrica razionale.

Contenuti di Educazione Civica: educazione digitale e tutela della privacy; la sicurezza online e il Cyberbullismo.

ATTIVITÀ E METODOLOGIE

Per permettere agli alunni il conseguimento degli obiettivi, le attività didattiche sono state sviluppate mediante cicli di lezioni seguite da discussioni sugli argomenti proposti, da esercitazioni scritte e orali. I contenuti sono stati proposti tramite spiegazioni particolareggiate e hanno lasciato spazio alle capacità intuitive dei ragazzi, i quali hanno potuto fornire spunti di approfondimento. Gli argomenti sono stati presentati a partire da situazioni problematiche e seguiti da esempi, esercizi di applicazione in classe e attività individuali da compiersi a casa come impegno personale per il consolidamento di ciò che è stato trattato collettivamente in aula. Gli studenti sono stati inoltre

invitati a partecipare alle attività didattiche sia per chiarire meglio i concetti appresi a lezione e/o individualmente mediante la lettura del libro di testo, che per giungere alla formulazione di generalizzazioni e astrazioni.

Sono stati assegnati esercizi da svolgere a casa che hanno costituito spunto di discussione in classe, consentendo così un confronto tra i differenti modelli d'impostazione utilizzati dai discenti.

Parte delle esercitazioni è stata dedicata al lavoro di gruppo, in modo da permettere agli allievi di confrontarsi tra loro e per far sì che quelli più attivi e propositivi fossero da traino.

Durante le lezioni sono state utilizzate le seguenti metodologie: lezione frontale, scoperta guidata, lezione partecipata, lavoro di gruppo, metodo deduttivo, problem solving, learning by doing.

VERIFICHE E VALUTAZIONE (criteri e tipologie di prove, numero di prove per quadrimestre)

Le tipologie di verifica utilizzate sono state le seguenti:

- verifiche orali (semplici domande dal posto o interventi nel dialogo didattico, interventi alla lavagna, tradizionali colloqui);
- verifiche scritte con esercizi applicativi.

Le verifiche sono state in congruo numero, sia scritte che orali e coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dal docente, al fine di valutare meglio le competenze acquisite, valorizzare i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti.

Gli standard di valutazione individuati per la disciplina sono i seguenti:

- conoscere gli aspetti essenziali degli argomenti trattati da esprimere con un linguaggio specifico essenziale, ma corretto;
- saper scegliere e utilizzare, per la risoluzione di esercizi o problemi, gli strumenti matematici adeguati e le conoscenze già acquisite.

Nel processo di valutazione complessiva, quadrimestrale e finale, per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori:

- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso (valutazione di tempi e qualità del recupero, dello scarto tra conoscenza-competenza-abilità in ingresso ed in uscita);
- i risultati delle prove e i lavori prodotti, anche in relazione alle iniziative di recupero/consolidamento/potenziamento;
- il livello di raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati e delle competenze attese;
- il rispetto delle consegne e la puntualità del lavoro svolto a casa;
- l'interesse e la partecipazione al dialogo formativo;
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia e le capacità organizzative;
- quant'altro il consiglio di classe ha ritenuto che potesse concorrere a stabilire una valutazione completa dell'alunno.

FISICA

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

- **Comunicare:** presentare i risultati delle proprie analisi e delle proprie esperienze.
- **Collaborare e partecipare:** sapersi organizzare all'interno di un team di sviluppo e ricerca, essere in grado di condividere le proprie abilità al fine del raggiungimento di uno scopo comune.
- **Risolvere problemi:** utilizzare classificazioni, generalizzazioni e/o schemi logici per riconoscere un modello di riferimento utilizzabile per avviare un appropriato processo risolutivo.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** riconoscere l'isomorfismo fra modelli matematici e processi logici che descrivono situazioni fisiche diverse; riconoscere ricorrenze o invarianze nell'osservazione di fenomeni fisici; raccogliere dati attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni fisici o degli oggetti artificiali o la consultazione di testi e manuali o media.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire un corpo organico di contenuti e metodi finalizzati a una adeguata interpretazione della natura, organizzando e rappresentando i dati raccolti.

COMPETENZE ACQUISITE

- Agire in modo autonomo e responsabile.
- Interagire correttamente con l'insegnante e col gruppo classe (nei lavori di gruppo come nei lavori individuali).
- Organizzare il proprio apprendimento adeguando tempi, strategie e metodo di studio.
- Comprendere messaggi di diverso genere (quotidiano, tecnico, scientifico, etc.).
- Acquisire ed interpretare criticamente le informazioni ricevute attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.
- Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, elaborando argomentazioni coerenti, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti.
- Rappresentare eventi, fenomeni, concetti, procedure, utilizzando linguaggi diversi e mediante diversi supporti.
- Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le risorse adeguate, proponendo situazioni accettabili.
- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.
- Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e

sociale in cui vengono applicate.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Conoscenze: gli allievi hanno acquisito i concetti fondamentali di ogni argomento trattato; in particolare conoscono termini, definizioni, simboli.

Competenze/Abilità: comprendere i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica, il continuo rapporto fra costruzione teorica e attività sperimentale, le potenzialità ed i limiti delle conoscenze scientifiche. Distinguere la realtà dai modelli utilizzati per la sua interpretazione. Interpretare, alla luce delle leggi fisiche, gli aspetti della natura quotidianamente osservabili e comunicare in maniera chiara e sintetica tali interpretazioni. Impostare e svolgere criticamente semplici problemi. Esaminare dati e ricavare informazioni dalle tabelle, dai grafici etc. Effettuare previsioni. Acquisire e utilizzare consapevolmente il linguaggio specifico. Comprendere la valenza sociale delle discipline scientifiche.

Contenuti trattati: elettrostatica, la corrente elettrica e le leggi di Ohm, il campo magnetico terrestre.

Contenuti da trattare: le esperienze di Oersted, Faraday e Ampere; materiali diamagnetici, ferromagnetici e paramagnetici.

Contenuti di Educazione Civica: educazione digitale e tutela della privacy; il copyright e l'informazione in rete.

ATTIVITÀ E METODOLOGIE

Per permettere agli alunni il conseguimento degli obiettivi, le attività didattiche sono state sviluppate mediante cicli di lezioni seguite da discussioni sugli argomenti proposti, da esercitazioni scritte e orali. I contenuti sono stati proposti tramite spiegazioni particolareggiate e hanno lasciato spazio alle capacità intuitive dei ragazzi, i quali hanno potuto fornire spunti di approfondimento. Gli argomenti sono stati presentati a partire da situazioni problematiche e seguiti da esempi, esercizi di applicazione in classe e attività individuali da compiersi a casa come impegno personale per il consolidamento di ciò che è stato trattato collettivamente in aula. Gli studenti sono stati inoltre invitati a partecipare alle attività didattiche sia per chiarire meglio i concetti appresi a lezione e/o individualmente mediante la lettura del libro di testo, che per giungere alla formulazione di generalizzazioni e astrazioni.

Parte delle esercitazioni è stata dedicata al lavoro di gruppo, in modo da permettere agli allievi di confrontarsi tra loro e per far sì che quelli più attivi e propositivi fossero da traino.

Durante le lezioni sono state utilizzate le seguenti metodologie: lezione frontale, scoperta guidata, lezione partecipata, lavoro di gruppo, metodo deduttivo, problem solving, learning by doing.

Alcuni degli argomenti trattati inoltre sono stati affrontati con modalità Clil in modo da motivare gli allievi all'apprendimento simultaneo della lingua "veicolare" inglese (L2) e della disciplina non linguistica, facendo sì che il contenuto di quest'ultima venga appreso in L2 e favorendo

l'apprendimento dell'inglese, mediante i contenuti di fisica.

VERIFICHE E VALUTAZIONE (criteri e tipologie di prove, numero di prove per quadrimestre)

Le tipologie di verifica utilizzate sono state le seguenti:

- verifiche orali (semplici domande dal posto o interventi nel dialogo didattico, interventi alla lavagna, tradizionali colloqui);
- verifiche scritte con test a risposta multipla, semplici esercizi applicativi e quesiti a risposta breve.

Le verifiche sono state in congruo numero, sia scritte che orali e coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dal docente, al fine di valutare meglio le competenze acquisite, valorizzare i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti.

Gli standard di valutazione individuati per la disciplina sono i seguenti:

- conoscere gli aspetti essenziali degli argomenti trattati da esprimere con un linguaggio specifico essenziale, ma corretto;
- saper scegliere e utilizzare, per la risoluzione di esercizi o problemi, gli strumenti matematici adeguati e le conoscenze già acquisite.

Nel processo di valutazione complessiva, quadrimestrale e finale, per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori:

- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso (valutazione di tempi e qualità del recupero, dello scarto tra conoscenza-competenza-abilità in ingresso ed in uscita);
- i risultati delle prove e i lavori prodotti, anche in relazione alle iniziative di recupero/consolidamento/potenziamento
- il livello di raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati e delle competenze attese;
- il rispetto delle consegne e la puntualità del lavoro svolto a casa;
- l'interesse e la partecipazione al dialogo formativo;
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia e le capacità organizzative;
- quant'altro il consiglio di classe ha ritenuto che potesse concorrere a stabilire una valutazione completa dell'alunno.

SCIENZE NATURALI, CHIMICA E SCIENZE DELLA TERRA

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

- Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare

eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

- Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

COMPETENZE ACQUISITE

- Acquisire il linguaggio specifico e i contenuti delle discipline afferenti all'Area Scientifica.
- Potenziare le capacità logiche, di astrazione e di formalizzazione.
- Individuare fenomeni, grandezze e simboli.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Individuare i concetti e i dati salienti, collegarli sulla base delle relazioni.

L'attività vulcanica. L'attività sismica. La chimica del carbonio. Gli idrocarburi. Le biomolecole

Argomenti da completare: La tettonica delle placche: una teoria unificante.

Educazione civica: Le azioni concrete che ho intrapreso per affermare la mia idea di legalità. Art. 2 della costituzione. In quali eventi estremi di fenomeni naturali, hai riscontrato degli interventi riconducibili a questo articolo.

ATTIVITÀ E METODOLOGIE

Al fine di raggiungere gli obiettivi specifici di apprendimento della disciplina, nelle attività didattiche sono state utilizzate le seguenti metodologie: lezione frontale, videolezione, scoperta guidata, lezione partecipata, brain-storming, problem-solving.

Sono stati resi chiari agli alunni i moduli in cui si è articolato l'insegnamento, la motivazione degli interventi didattici e gli obiettivi di apprendimento. Nel percorso didattico sono avvenute, durante la pausa didattica ed in linea con il PTOF, attività di recupero e di consolidamento /potenziamento delle conoscenze e delle abilità degli alunni, volte a promuovere l'arricchimento disciplinare e a valorizzare le eccellenze.

VERIFICHE E VALUTAZIONE (criteri e tipologie di prove, numero di prove per quadrimestre)

Le tipologie di verifica sono state le seguenti: verifiche orali (semplici domande dal posto o

interventi nel dialogo didattico, interventi alla lavagna, tradizionali colloqui).

Le verifiche sono state in congruo numero e coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dal docente, al fine di valutare meglio le competenze acquisite, valorizzare i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti. Hanno mirato ad accertare la conoscenza dei contenuti, la correttezza e la chiarezza espositiva. Esse sono state valutate tramite i descrittori della valutazione ripresi dal P.T.O.F. e inseriti nella griglia di valutazione per le prove orali.

Nel processo di valutazione complessiva, quadrimestrale e finale, per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori: il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso (valutazione di tempi e qualità del recupero, dello scarto tra conoscenza-competenza-abilità in ingresso ed in uscita); i risultati della prove e i lavori prodotti, anche in relazione alle iniziative di recupero/consolidamento/potenziamento; il livello di raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati e delle competenze attese; il rispetto delle consegne e la puntualità del lavoro svolto a casa; l'interesse e la partecipazione al dialogo formativo; l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia e le capacità organizzative.

STORIA DELL'ARTE

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

- Sapere comunicare in lingua italiana ma anche in lingua straniera
- Sapere individuare collegamenti e relazioni
- Sapere acquisire e interpretare l'informazione
- Sapere valutare l'attendibilità delle fonti
- Sapere contestualizzare gli apprendimenti
- Sapere distinguere tra fatti e opinioni
- Sapere sintetizzare, criticare e rielaborare le conoscenze

COMPETENZE ACQUISITE

- Inquadrare correttamente gli Artisti e le opere d'Arte studiate nel loro specifico contesto storico, filosofico, letterario e religioso
- Saper leggere le opere d'Arte utilizzando un metodo ed una terminologia specifica appropriata
- Essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici, iconologici e simbolici, i caratteri stilistici e formali, le funzioni, i materiali e le tecniche

utilizzate

- Esprimere opinioni e valutazioni in modo appropriato e opportunamente

argomentato

- Utilizzare le nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti.
- Competenze linguistico-espressive
- Mostrare capacità di sintesi, di critica e di rielaborazione
- Possiede gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e per partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità e dello Stato;

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Nel corso delle attività svolte, ampio spazio è stato offerto al dialogo interpersonale per favorire la crescita non solo culturale ma anche umana degli allievi; i risultati dimostrano una generale comprensione dei linguaggi formali ed una capacità mediamente buona, in alcuni casi ottima, di utilizzare in modo adeguato il linguaggio disciplinare ed il lessico tecnico.

- I grandi Maestri del Cinquecento: Leonardo, il “sublime ingegno “l’attività di ricerca; la poetica della natura, le opere esemplari; la guerra come “pazzia bestialissima”.
- Raffaello e la concezione del “Bello ideale”, opere esemplari.
- Michelangelo, il “Genio ispirato”, la resa plastica delle forme, le opere esemplari
- Barocco: il clima culturale, il linguaggio del tempo nelle svariate forme d’arte
- Caravaggio come tenebra e luce, la riproduzione del vero naturale, le opere esemplari
- Bernini: dai fondamenti della classicità al dinamismo nelle forme, la fantasia ed il virtuosismo tecnico; le opere esemplari
- Vedutismo tra ‘700 e ‘800: J. P. Hackert e G. Pannini
- Neoclassicismo: il collezionismo antiquario, la cultura del Grand Tour e gli scavi archeologici: J.Zoffany e l’ambientazione all’antica
- Neoclassicismo Estetico: Canova, le opere esemplari
- Neoclassicismo Etico: David, le opere esemplari
- Dall’opera neoclassica Amore e Psiche, approfondimenti di carattere estetico-formale

sul tema “Eros e Thanatos” declinato nei diversi linguaggi dell’arte, dal Neoclassicismo al Romanticismo, il Simbolismo, l’Espressionismo, il Surrealismo.

- La modernità di un proromantico: Goya: le convinzioni illuministe, lo spirito romantico, una lezione di realismo, la denuncia caustica dei mali della società del tempo; le opere significative.
- Goya: la satira mordace per il potere, la denuncia dei mali della guerra, le opere esemplari
- La pittura di paesaggio come genere autonomo, dalla concezione neoclassica a quella romantica; Friedrich, il paesaggio come dimensione interiore
- Romanticismo: Constable e Turner: la poetica del pittoresco e la poetica del sublime, opere esemplari
- Romanticismo: il sublime visionario, temi letterari e suggestioni oniriche, W. Blake e J. H. Füssli, opere esemplari
- Romanticismo in Francia ed in Italia: Hayez, opere esemplari
- Le Avanguardie storiche: il Cubismo, la grande rivoluzione del Novecento;
- Il Cubismo, dalla forza emotiva del colore alla nuova concezione dello spazio figurativo e della forma, non più arte d’imitazione ma ARTE DI CONCEZIONE
- Picasso, il cubismo analitico, l’introduzione della quarta dimensione nella restituzione della realtà, opere esemplari
- Picasso, il Guernica come manifesto ideologico e politico
- Romanticismo, Realismo e cultura macchiaioli in Sicilia: E. Eroli, F. Lojacono
A. Leto, M. Catti, O. Tomaselli.

Educazione civica: sostenibilità nelle opere storico artistiche: la concezione moderna della città capitale, la Roma dei papi nel XVII sec. le piazze, i palazzi, giardini e fontane; l’allestimento scenografico urbano e l’ostentazione del potere.

Musei moderni e contemporanei, cenni

Nell'ultimo mese si provvederà alla disamina di alcune opere esemplari degli autori più rappresentativi

- La GAM di Palermo: Liberty e linguaggi d'avanguardia, opere esemplari
- Il Musée d'Orsay a Parigi: tra Impressionismo e Post-Impressionismo, opere esemplari

In conformità a quanto stabilito in sede di Dipartimento vengono di seguito elencati i contenuti e gli obiettivi minimi, ovvero l'elenco degli argomenti e degli obiettivi la cui conoscenza è da considerarsi indispensabile, che afferiscono al programma svolto per il corrente anno scolastico.

COMPETENZE:

1. Sapere usare la microlingua tecnica
2. Sapere leggere l'opera d'arte
3. Saper contestualizzare gli apprendimenti
4. Saper riconoscere tecniche pittoriche e scultoree e tipologie architettoniche

ABILITA':

1. Cogliere ed effettuare collegamenti essenziali
2. Individuare affinità tematiche
3. Capacità rielaborative autonome ma schematiche

CONTENUTI:

1. Tecniche scultoree e pittoriche;
2. Rinascimento, Barocco;
3. Alcune sezioni di: Neoclassicismo, Romanticismo, Realismo;
4. Cenni: Impressionismo, Post-Impressionismo, Art Nouveau;
5. Cenni sulle Avanguardie storiche: Cubismo.

ATTIVITÀ E METODOLOGIE

Al fine di raggiungere gli obiettivi specifici di apprendimento della disciplina, durante le attività didattiche sono state utilizzate le seguenti metodologie, coerenti con quelle individuate nella

programmazione dipartimentale: lezione frontale, metodo esperienziale, scoperta guidata, lezione partecipata, metodo scientifico, lavoro di gruppo, metodo induttivo, metodo deduttivo, ricerca individuale/di gruppo, brainstorming, problem solving, learning by doing, e-learning, visite guidate e visione di opere teatrali/audiovisive, attività interattive mediante l'uso di strumenti multimediali, attività laboratoriali/di ricerca.

Durante le lezioni sono stati utilizzati i seguenti materiali didattici: libri di testo, libri di narrativa/di consultazione, materiali in fotocopia, materiali prodotti dall'insegnante anche in formato digitale, mezzi audiovisivi, pc, proiettore, LIM.

Le attività proposte per il recupero si sono svolte in itinere e sono state calibrate in funzione del tipo di difficoltà riscontrato tra i discenti. Le attività sono state rivolte all'intero gruppo classe o differenziate in funzione dei diversi livelli in essa presenti e hanno previsto esercitazioni e spiegazioni aggiuntive anche in forma laboratoriale, lavori di gruppo, cooperative learning, utilizzo delle TIC e di audiovisivi, realizzazione di ricerche e prodotti multimediali.

VERIFICHE E VALUTAZIONE (criteri e tipologie di prove, numero di prove per quadrimestre)

Come approvato dal Collegio docenti, le tipologie di verifica sono state le seguenti:

- verifiche orali (semplici domande dal posto o interventi spontanei durante lo svolgimento delle lezioni, interventi alla lavagna, tradizionali colloqui)
- verifiche scritte (prove strutturate o semi-strutturate con questionari e test di vario tipo, relazioni, articoli di giornale, sviluppo di progetti, compiti di realtà, analisi testuale)

Sono state proposte periodicamente alla classe, verifiche formative eseguite individualmente o collettivamente sia in classe che a casa al fine di rafforzare negli allievi le conoscenze acquisite e nello stesso tempo controllare e orientare l'attività didattica per modificarne contenuti, tempi e metodi. Le verifiche sono state dunque riconducibili a diverse tipologie e sono state in congruo numero e coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dal docente, al fine di valutare meglio le competenze acquisite, valorizzare i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti.

Le verifiche orali hanno mirato ad accertare la conoscenza dei contenuti, la correttezza e la chiarezza espositiva. Esse sono state valutate tramite i descrittori della valutazione ripresi dal P.T.O.F. e inseriti nella griglia di valutazione per le prove orali.

In generale, nella valutazione delle prove scritte, sono stati presi in considerazione i seguenti fattori:

- Conoscenze
- Competenze linguistico-espressive
- Capacità di sintesi, di critica e di rielaborazione

Nel processo di valutazione complessiva, quadrimestrale e finale, per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori:

- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso (valutazione
- di tempi e qualità del recupero, dello scarto tra conoscenza-competenza-abilità

- in ingresso ed in uscita)
- i risultati delle prove e i lavori prodotti, anche in relazione alle iniziative
- di recupero/consolidamento/potenziamento
- il livello di raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati e delle competenze attese
- il rispetto delle consegne e la puntualità del lavoro svolto a casa
- l'interesse e la partecipazione al dialogo formativo
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia e le capacità organizzative

Per la valutazione in Educazione civica si è fatto riferimento alla griglia appositamente predisposta e inserita nel PTOF.

SCIENZE MOTORIE

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Organizzare il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando varie fonti e modalità di informazione e di formazione anche in funzione dei tempi disponibili e del metodo di studio e lavoro.

Individuare con chiarezza un obiettivo, pianificare un programma, controllarne lo svolgimento, valutarne i risultati.

Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, contribuendo all'apprendimento e alle attività comuni, rispettando i diritti degli altri.

Partecipare in maniera consapevole alle attività motorie e sportive, imparare a interagire nei giochi motori e sportivi di gruppo e di squadra, comprendere i diversi ruoli, valorizzare le proprie e le altrui capacità, rispettare le regole, accettare la diversità, manifestare senso di responsabilità e autocontrollo, gestire le possibili conflittualità.

Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere i propri diritti e bisogni riconoscendo nel contempo i diritti e bisogni altrui, le regole, le responsabilità.

Sapersi inserire in modo responsabile nelle attività motorie e sportive di gruppo e di squadra, confrontarsi con gli altri, far valere le proprie capacità, riconoscere quelle dei compagni, acquisire la capacità di rispettare sé stessi e gli altri all'interno di un sistema di regole condivise.

Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni e concetti diversi propri anche di discipline diverse, cogliendone analogie e differenze, cause ed effetti.

Stabilire collegamenti con le altre discipline, su alcuni aspetti educativi trasversali comuni, ai fini dell'acquisizione di corretti stili comportamentali (educazione civica, educazione alla salute, educazione stradale, educazione alla legalità, educazione all'ambiente, ecc.).

COMPETENZE ACQUISITE

Conoscere il valore della propria corporeità al fine di favorire uno sviluppo equilibrato della propria personalità

Agire in modo autonomo e responsabile mettendo a punto adeguate procedure di correzione.

Essere in grado di analizzare la propria e l'altrui prestazione, identificandone aspetti positivi e negativi.

Avere acquisito una cultura motoria e sportiva come stile di vita attivo.

Essere in grado di praticare alcune discipline sportive individuali e di squadra, di conoscerne le tecniche sportive specifiche e saperle applicare in forma appropriata e controllata.

Assumere comportamenti equilibrati nei confronti dell'organizzazione del proprio tempo libero.

Sapersi muovere in sicurezza nei vari ambienti.

Percorso di apprendimento:

gli alunni, nel corso dell'anno scolastico, hanno partecipato con interesse al dialogo educativo e formativo della disciplina, hanno risposto positivamente alle proposte didattiche del docente e, attraverso lo sviluppo di un metodo di studio via via sempre più maturo e consapevole, hanno raggiunto un buon livello di conoscenza degli argomenti trattati.

Anche in Educazione Civica, gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi prefissati in modo progressivo e significativo, in particolar modo nelle capacità di comprensione, di analisi, di argomentazione e di riflessione critica degli argomenti trattati.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Scienze Motorie

- L'allenamento;
- Cenni sul corpo umano;
- Lo sviluppo delle capacità motorie;
- Sport e salute: cenni sull'alimentazione e sulla dieta alimentare
- Le Olimpiadi: lo sport durante il periodo fascista, il nazismo e i regimi totalitari;
- La donna e lo sport.

Educazione Civica

- La Carta Olimpica;
- I diritti umani, lo sport e la società.

ATTIVITÀ E METODOLOGIE

- Lezione frontale
- Scoperta guidata
- Lezione frontale e dialogata
- Lezione partecipata
- Lavoro individuale
- Lavori a coppie
- Lavoro di gruppo
- Esercitazioni differenziate per tipologie
- Metodo induttivo
- Metodo deduttivo
- Ricerca individuale/di gruppo
- Brainstorming
- Problem solving

- Attività di ricerca

VERIFICHE E VALUTAZIONE (criteri e tipologie di prove, numero di prove per quadrimestre)

Le tipologie di verifica sono le seguenti:

- Verifiche pratiche riguardanti le attività ludico – motorie e sportive svolte durante le esercitazioni in palestra e negli spazi esterni delle varie sedi dell’Istituto.
- Verifiche orali (semplici domande dal posto o interventi spontanei durante lo svolgimento delle lezioni, interventi alla lavagna, tradizionali colloqui)
- Verifiche scritte (sviluppo di progetti, attività multimediali, PowerPoint)

Le verifiche, riconducibili alle diverse tipologie, sono state effettuate in congruo numero (almeno una verifica a bimestre e almeno due verifiche per ogni quadrimestre ai fini della valutazione) e coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dal docente, al fine di valutare meglio le competenze acquisite, valorizzare i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti.

Nel processo di valutazione complessiva, quadrimestrale e finale, per ogni alunno verranno presi in esame i seguenti fattori:

- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso (valutazione di tempi e qualità del recupero, dello scarto tra conoscenza-competenza-abilità in ingresso ed in uscita)
- i risultati delle prove e i lavori prodotti, anche in relazione alle iniziative di recupero/consolidamento/potenziamento.

IRC

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Sviluppare atteggiamenti positivi verso l’apprendimento, curandone motivazioni e attitudine:

- Imparare ad imparare,
- Progettare, Comunicare, Collaborare e partecipare;
- Risolvere problemi, Individuare collegamenti e relazioni;
- Acquisire e interpretare l’informazione;
- Stimolare la formazione del sé dell’alunno nella ricerca costante della propria identità e di significative relazioni con gli altri e al rapporto con la comunità locale e con le sue istituzioni educative e religiose (Comunicare, Collaborare e partecipare, Agire in modo autonomo e responsabile, Individuare collegamenti e relazioni).

COMPETENZE ACQUISITE

- Avere acquisito conoscenze e consapevolezza sui temi trattati.

- Saper padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti (uso pertinente del lessico, capacità di argomentare le proprie posizioni);
- Saper collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della Persona, della Collettività e dell'Ambiente.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- Aver compreso il fenomeno religioso nelle diverse epoche e contesti geografici e culturali. Aver acquisito la capacità e la disponibilità al confronto e alla dimensione relazionale (capacità di ascolto, di rispetto delle diverse posizioni, sviluppo di un senso critico maturo e adatto alle sfide della complessità contemporanea).
- Acquisizione delle capacità di riflessione critica, di dialogo, di espressione della propria individualità.
- Consolidamento del carattere e della capacità di operare scelte consapevoli. Rispetto delle regole in classe nella comprensione dei diversi ruoli di docente e alunni.

ATTIVITÀ E METODOLOGIE

- La coscienza, la legge, la libertà, l'autocoscienza.
- Temi di etica, solidarietà e pluralismo etnico e religioso.
- La violenza e il pericolo degli estremismi politici.
- Problematiche inerenti la Bioetica.

Tenuto conto di quanto inserito nella programmazione disciplinare presentata ad inizio anno scolastico, ci si è attenuti alla trattazione degli argomenti e all'espletamento delle unità didattiche attraverso l'adozione di una metodologia capace di garantire la trasferibilità rapida dei contenuti, mantenendo i medesimi obiettivi con contenuti essenziali, creando negli studenti strumenti espressivi propri al fine di responsabilizzarli nella ricerca di un metodo di studio adeguato alla situazione.

METODOLOGIE E STRATEGIE:

- Ricerca individuale e confronto con il gruppo classe;
- Lezione frontale, attiva e dialogata;
- Uso dei manuali;
- Uso del Testo Sacro;
- Esercitazioni individuali;
- Ricerca individuale e/o di gruppo;
- Problem-solving;
- Brainstorming.

STRUMENTI:

- Piattaforma Moodle Cassaraonline.it;

- Piattaforma Google-Meet;
- Attività interattive mediante l'uso di strumenti multimediali;

VERIFICHE E VALUTAZIONE (criteri e tipologie di prove, numero di prove per quadrimestre)

La valutazione ha un valore formativo ed è orientata a rilevare l'intero processo di apprendimento. Si è tenuto conto del livello di partenza e del progresso evidenziato in relazione ad esso, delle risposte alle varie proposte educativo formative; inoltre si è tenuto conto ed anche della interattività sulla piattaforma, dei feed-back alle varie proposte in modalità sincrona e asincrona, del livello di raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati e delle competenze attese. Verifica orale (semplici domande o interventi spontanei durante lo svolgimento delle lezioni), partecipazione alla lezione e livelli di competenza e proprietà linguistica.

7. PERCORSO SVOLTO NELL'AMBITO DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

In applicazione della Legge 92 del 20 agosto 2019, recante disposizioni per l'introduzione dell'Educazione civica, e sulla scorta dell'esperienza maturata gli scorsi anni nell'ambito della programmazione per competenze, l'insegnamento è attribuito in contitolarità a tutti i docenti di ciascun Consiglio di classe, competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi CdC, in considerazione del fatto che ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

A partire dai nuclei concettuali definiti dalla Legge 92 del 20 agosto 2019, quindi, i contenuti sono stati strutturati in un unico percorso multidisciplinare, in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

NUCLEO CONCETTUALE	<i>COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà</i>
TITOLO	<i>L'educazione di genere: parità e stereotipi</i>
REFERENTE	Docente di Storia: Barbara Torlentino
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> - dominare gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e per partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità e dello Stato; - sapere ricostruire le fasi del processo costituente e argomentare i principi fondamentali della Carta costituzionale, orientandosi tra gli istituti essenziali dell'ordinamento amministrativo italiano ed europeo;

	<ul style="list-style-type: none"> - riconoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e le funzioni essenziali; - essere in grado di cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici; - saper argomentare la propria opinione, autonomamente e con spirito critico, intorno a temi della discussione politica ed etica (in via esemplificativa: bioetica, etica dell'intelligenza artificiale, etica della comunicazione, utilizzo dei media); - dominare gli strumenti per effettuare un'analisi comparativa degli articoli delle Costituzioni di cui studia la lingua, riguardo alle tematiche previste nei percorsi individuati per la classe (a titolo esemplificativo: il lavoro, la parità di genere, i diritti fondamentali dell'uomo); - sapere valutare l'attendibilità di un documento e analizzare fonti, dati e contenuti digitali, saper esercitare il proprio diritto alla cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali.
<p>LIFE SKILLS (individuate dall'OMS)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze relazionali (comunicazione efficace, capacità di intraprendere relazioni interpersonali efficaci, empatia) • Competenze cognitive (pensiero creativo, pensiero critico, capacità di prendere decisioni, capacità di risolvere problemi)
<p>COMPETENZE CHIAVE PER L'ESERCIZIO DELLA CITTADINANZA ATTIVA E PER L'APPRENDIMENT O PERMANENTE (individuate e aggiornate dal Consiglio dell'Unione Europea nel 2018)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Competenza alfabetica funzionale • Competenza multilinguistica • Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria • Competenza digitale • Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare • Competenza in materia di cittadinanza • Competenza imprenditoriale • Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
<p>OBIETTIVI (abilità)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e valutare in maniera critica i fenomeni locali, nazionali e globali e comprendere l'interdipendenza e i legami fra i diversi Paesi e i diversi popoli; • analizzare criticamente i sistemi di <i>governance</i> globali, le strutture e i processi e valutarne le implicazioni per la cittadinanza globale; • possedere un senso di appartenenza a una comune umanità, condividendone i valori e le responsabilità sulla base dei diritti umani;

	<ul style="list-style-type: none"> • valutare in maniera critica le questioni relative alla giustizia sociale e alla responsabilità etica e agire per contrastare le discriminazioni e le disuguaglianze; • contribuire all'analisi e identificazione dei bisogni e delle priorità che richiedono azione/cambiamento a livello locale, nazionale e globale; • analizzare, programmare e valutare iniziative in risposta alle principali sfide locali, nazionali e globali con efficace impegno civico. 		
DISCIPLINE COINVOLTE	Tutte		
DURATA	37		
DISTRIBUZIONE DELLE ORE	Materie	Attività	numero di ore
	ITALIANO	Le radici culturali delle disuguaglianze - La disparità di genere tra illuminismo e romanticismo	3
	INGLESE	The English Constitution	3
	FRANCESE	La crise de la démocratie et la perte des droits en Occident.	3
	SPAGNOLO	Proyecto STEMCity - Declaración Universal de Los Derechos Humanos	4
	STORIA DELL'ARTE	Il Diritto alla bellezza: esperienza e consapevolezza dei beni culturali per "una cittadinanza estetica". La Nuova Agenda Urbana (ONU e quella dell'UE), gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili: le "città per tutti".	3

	STORIA	<p>Letture e analisi Artt.3 e 37 della Costituzione</p> <p>Visione <i>Monologo di Paolo Cortellesi</i>, David di Donatello 2018 e <i>debate</i></p>	3
	FILOSOFIA	<p>Parità di genere- il punto di vista della filosofia- : Olympe de Gouges: una femminista rivoluzionaria; Simone de Beauvoir : il femminismo dell'uguaglianza.</p>	4
	MATEMATICA	<p>Educazione digitale e tutela della privacy. La sicurezza online e il Cyberbullismo.</p>	2
	FISICA	<p>Educazione digitale e tutela della privacy. L'identità digitale e la privacy; il copyright e l'informazione in rete.</p>	1
	SCIENZE NATURALI	<p>- Le azioni concrete che ho intrapreso per affermare la mia idea di legalità.</p> <p>-Art. 2 della Costituzione . In quali eventi estremi di fenomeni naturali hai riscontrato degli interventi riconducibili a questo articolo.</p>	4
	SCIENZE MOTORIE	<p>La Carta Olimpica e l'Olimpismo</p> <p>I diritti umani nello sport</p>	4
	IRC	<p>La Costituzione quale scrigno valoriale dei diritti , parità di genere e rispetto per la persona</p>	3
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione partecipata; • Problem Solving; • Cooperative Learning; • Didattica laboratoriale; • BYOD; • Visite virtuali. 		

<p>STRUMENTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Libri di testo; • Fotocopie; • Risorse digitali; • Programmi e strumenti informatici; • Personal Devices; • Piattaforma cassaraonline <p>Sito SIC Italia - Educazione Civica Digitale</p>
<p>VALUTAZIONE</p>	<p>La valutazione verrà effettuata secondo quanto previsto dalle Linee guida: la Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I docenti del CdC, nel corso dell'anno scolastico, esprimeranno almeno una valutazione in decimi a quadrimestre, facendo riferimento all'apposita griglia di valutazione per l'Educazione civica. La valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. Tali valutazioni saranno inserite da ciascun docente nel registro elettronico in corrispondenza della disciplina Educazione civica. Alla fine del primo quadrimestre e in sede di scrutinio finale, il referente dell'insegnamento proporrà il voto globale derivante dalla media delle valutazioni espresse da ciascun docente. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno, il Consiglio di classe potrà anche tener conto delle competenze acquisite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica.</p>

8. MODULI DNL CON METODOLOGIA CLIL

In ottemperanza alla normativa vigente, relativa agli apprendimenti del quinto anno, gli alunni hanno potuto usufruire delle competenze linguistiche in possesso dei docenti di Storia e Fisica per acquisire contenuti, conoscenze e competenze relativi a due moduli delle **discipline non linguistiche (DNL)** nelle lingue straniere previste dalle Indicazioni Nazionali.

Titolo del percorso	Lingua	Disciplina	Numero ore	Competenze acquisite
<p>Histoire</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le congrès de Vienne: frustrations portant à la première guerre mondiale? • La belle époque • L'affaire Dreyfus: extrait de l'article • "J'accuse" Emile Zola • La première guerre mondiale: "C'était la guerre des tranchées", <i>J.Tardi</i>, Suzanne Noel, la chirurgienne des gueules cassées; 	Francese	Storia	17	<p>Lo studente ha:</p> <ul style="list-style-type: none"> • consolidato le competenze linguistiche e le abilità comunicative in diversi contesti d'uso • sviluppato l'interesse per una dimensione plurilingue; • maturato in lingua francese il lessico specifico della disciplina.
Electrostatic and basic magnetism	Inglese	Fisica	10	<p>Lo studente ha:</p> <ul style="list-style-type: none"> • consolidato le competenze linguistiche e le abilità comunicative; • sviluppato l'interesse per una dimensione plurilingue; • acquisito in lingua inglese il lessico specifico della disciplina.

9. CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate.

Quello della valutazione è stato il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento e di apprendimento. L’obiettivo è stato quello di porre l’attenzione sui progressi dell’allievo e sulla validità dell’azione didattica. Nel processo di valutazione complessiva, quadrimestrale e finale, per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori:

- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso (valutazione di tempi e qualità del recupero, dello scarto tra conoscenza-competenza-abilità in ingresso ed in uscita)
- i risultati delle prove e i lavori prodotti, anche in relazione alle iniziative di recupero/consolidamento/potenziamento
- il livello di raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati e delle competenze attese
- il rispetto delle consegne e la puntualità del lavoro svolto a casa
- l’interesse e la partecipazione al dialogo formativo
- l’impegno e la costanza nello studio, l’autonomia e le capacità organizzative
- quant’altro il consiglio di classe ha ritenuto che potesse concorrere a stabilire una valutazione completa dell’alunno.

10. VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL’ESAME DI STATO

Prova scritta di Italiano

Tipologia A (Analisi del testo letterario)

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

Simulazione I prova

Data: 01 dicembre 2022

Data: 28 aprile 2023

Prova scritta di Lingua e cultura straniera 1 (Inglese)

Simulazione II prova

Data: 09 marzo 2023

Data: 13 aprile 2023

Per la valutazione delle prove scritte e del colloquio d’esame il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le schede allegate al presente documento.

11. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

In accordo con le linee guida nazionali per l'orientamento permanente (nota MIUR 4232/2014), il consiglio di classe ha realizzato percorsi di orientamento volti a mettere gli studenti in grado di gestire e pianificare il proprio apprendimento e le proprie esperienze di lavoro in coerenza con i personali obiettivi e di prendere decisioni consapevoli in merito ai percorsi personali di vita. Tali attività vengono riassunte nella tabella seguente:

TITOLO DELL'ATTIVITA'	LUOGO E DATA	DESCRIZIONE
XX Edizione OrientaSicilia-AsterSicilia	15 Novembre 2022 Fiera del Mediterraneo Palermo	Manifestazione sull'orientamento all'università e alle professioni organizzata dall'associazione ASTER.
Incontro con la Marina Militare	Sede - Orione 6 Dicembre 2022 Aula Teatro dell'Istituto	Attività di Orientamento della Marina Militare
Ufficio Servizio Civile di Legacoop Sicilia	Sede- Orione 24 Gennaio Aula Teatro dell'Istituto	Presentazione Bando SCU 2023 e Sportello di facilitazione digitale di Legacoop
Studi Universitari in Francia Ètudier en France ou en français.	Incontro Online 2 Febbraio 2023	Incontro di informazione degli studi in Francia e dei doppi diplomi presentato da "Campus France-Italie et Institut Français de Palerme".
Welcome week 2023 UNIPAORIENTA Settimana di orientamento universitario dedicata agli studenti degli ultimi anni della scuola superiore	Università degli Studi di Palermo Edificio 19 Viale delle Scienze Palermo 9-10 Febbraio 2022	Presentazione dell'Offerta Formativa per dipartimento/scuola dei corsi di laurea triennale e magistrale a ciclo unico dell'Anno Accademico 2023/2024 dell'Università degli Studi di Palermo.
Progetto "Mediazione Linguistica" Incontro di Orientamento.	Scuola Superiore Universitaria per Mediatori Linguistici Palermo 20-21 Aprile 2023	Presentazione dell'Offerta Formativa. Simulazioni di attività: Consecutive, traduzioni a vista, simulazione di una conferenza internazionale in lingua Inglese, Francese, Spagnolo.

12. PERCORSI TRIENNALI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

TITOLO DEL PERCORSO
"Palermo: alla ricerca dei fiumi perduti" (a.s. 2020/21)
DURATA
Annuale
MODALITÀ DI ATTUAZIONE
In videoconferenza
STRUTTURA OSPITANTE / ENTE PARTNER
Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare (DiSTeM) – UniPA
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE
Il laboratorio rientra tra le attività PLS offerte dal Progetto Lauree Scientifiche – Geologia dell'Università degli Studi di Palermo. Il suo obiettivo è far conoscere i metodi di indagine che consentono la ricostruzione della topografia naturale in un ambiente urbano, attraverso lo svolgimento di attività seminariali introduttive e sedute di laboratorio (analisi morfologiche quantitative con l'uso di tecnologie geoinformatiche).

TITOLO DEL PERCORSO
"Rise Lab" (a.s. 2021/22)
DURATA
Annuale
MODALITÀ DI ATTUAZIONE
Presso struttura ospitante
STRUTTURA OSPITANTE / ENTE PARTNER
<i>Ceipes - Centro Internazionale per la Promozione dell'Educazione e lo Sviluppo</i>
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE
RISE – LAB, Rete per l'Inclusione, lo Sviluppo e l'Empowerment è il nome dell'incubatore generativo di interventi volti a promuovere l'inclusione e la coesione sociale, l'innovazione culturale e la partecipazione attiva dei singoli e delle collettività, praticando la cultura del bene comune, dell'incontro e dell'apprendimento permanente attraverso l'espressione artistica. Un bene confiscato diventa spazio di rivendicazione e pratica dei diritti della collettività, che rende protagonisti soggetti con minori opportunità, nonché la comunità sociale tutta.

TITOLO DEL PERCORSO Villaggio Coldiretti (a.s. 2022-23)
DURATA
Annuale
MODALITÀ DI ATTUAZIONE
In presenza
STRUTTURA OSPITANTE / ENTE PARTNER
<i>Confederazione Nazionale COLDIRETTI</i>
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE
<p>La manifestazione Villaggio Coldiretti si è svolta dal 2 al 4 dicembre 2022 a Palermo (Piazza Politeama). È stata un'occasione unica di incontri con la società, le istituzioni, gli imprenditori agricoli, in cui la Campagna è arrivata nel cuore della città: i cittadini hanno potuto scoprire la migliore agricoltura italiana, quella in grado di coniugare tradizione e innovazione e hanno avuto l'opportunità di approfondire le loro conoscenze e avere nuovi stimoli su alimentazione, biodiversità, salute, attività, prodotti, stili di vita, sane abitudini e soluzioni di vita Agricole e Italiane. L'evento è stato animato da vari momenti in cui gli studenti e i cittadini sono stati a contatto con il mondo dell'agricoltura italiana. A Palermo gli spazi dedicati alle attività istituzionali sono stati concentrati nei primi due giorni dell'evento e realizzati all'interno del Teatro Politeama e/o Multisala Politeama, mentre le iniziative rivolte ai cittadini sono state realizzate nelle piazze antistanti al Politeama e in via E.Amari. Gli studenti sono stati impegnati presso gli info point a supporto linguistico per i turisti e visitatori che hanno visitato il villaggio</p>

TITOLO DEL PERCORSO STEMCity (a.s. 2022-23)
DURATA
Annuale
MODALITÀ DI ATTUAZIONE
In piattaforma
STRUTTURA OSPITANTE / ENTE PARTNER
WeSchool
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE
<p>Una sfida interattiva per portare in classe nuove competenze STEM, come l'educazione finanziaria e il digitale. STEMCity è un percorso didattico dedicato alle scuole del Sud Italia, per aiutare gli studenti delle superiori a progettare soluzioni sostenibili concrete: a partire dal proprio territorio. Ma non solo attività per gli alunni. Dalle basi del Challenge-Based Learning a guide per condurre attività interattive con Minecraft Education: ogni modulo prevede ore di formazione su metodologie partecipative e strumenti didattici a prova di Generazione Z. Gli studenti immaginano, progettano e realizzano digitalmente la Città del Futuro ideale, collaborando per dare voce a idee innovative e trovare soluzioni sostenibili.</p>

TITOLO DEL PERCORSO
Scrivere mi è sempre piaciuto (a.s. 2022-23)
DURATA
Annuale
MODALITÀ DI ATTUAZIONE
In aula e presso struttura ospitante
STRUTTURA OSPITANTE / ENTE PARTNER
<i>Associazione AGIUS - Associazione Giuristi Siciliani</i>
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE
<p>Il progetto Scrivere mi è sempre piaciuto. Laboratorio di attività riflessive e pratiche di scrittura si propone di supportare gli studenti nello sviluppo delle conoscenze di base della scrittura creativa: stimolando fantasia, immaginazione e originalità ma anche un metodo organizzato per la produzione di un risultato. L'obiettivo finale del progetto è quello di consentire ai partecipanti di elaborare in modo originale e inedito le conoscenze acquisite con precedenti esperienze dirette o indirette. Partendo dalla lettura del libro "Scrivere mi è sempre piaciuto", lo studente sarà chiamato a riflettere, attraverso attività laboratoriali, sull'importanza della lettura, sul rapporto scrittura - vita a partire dal modello letterario dell'autobiografia generazionale, sul valore della scrittura e della cultura per un nuovo welfare, per sperimentare la scrittura autobiografica, produzione di un podcast e la realizzazione di un salotto letterario in libreria.</p>

TITOLO DEL PERCORSO
"Mediazione linguistica-Interpretariato e Traduzioni" (a.s. 2022/23)
DURATA
Annuale
MODALITÀ DI ATTUAZIONE
Presso struttura ospitante
STRUTTURA OSPITANTE / ENTE PARTNER
<i>Scuola Superiore per Mediatori Linguistici, Palermo</i>
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE
<p>Conoscere una lingua straniera è diventato un requisito indispensabile per entrare nel mondo del lavoro. Oggi quasi tutte le aziende richiedono la conoscenza di almeno una lingua estera come elemento indispensabile all'assunzione del personale poiché, date le nuove norme emanate dalla Comunità Europea in fatto di libera circolazione delle persone, dei lavoratori e delle merci, è più facile stabilire rapporti di lavoro con aziende europee e d'oltreoceano. Questo porta come conseguenza la necessità di figure professionali "multilingue", con capacità di intrattenere rapporti con clienti esteri o di utilizzare testi e materiali redatti in altre lingue.</p>

OBIETTIVI

- capacità di ascolto e comprensione di diversi apparati simbolici, paradigmi culturali e sistemi linguistici;
- l'apprendimento di pratiche di mediazione tra differenti culture;
- progettare interventi prototipali e/o strumenti operativi
- sperimentare le proprie abilità/competenze in un ambiente lavorativo;
- organizzare lavori di ricerca;
- svolgere attività in team;
- definire piani di valutazione dell'efficacia degli interventi

13. CREDITO SCOLASTICO ASSEGNATO NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Per il corrente anno scolastico, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, dell'ordinanza ministeriale n. 45 del 9 marzo 2023, il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di **quaranta punti**. I consigli di classe attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel suddetto articolo.

Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali, e conformemente a quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti:

- **Media dei voti pari o superiore** al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza;
- **Media dei voti inferiore** al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza; tale punteggio viene incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza:
 - in considerazione dell'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, il possesso delle competenze di cittadinanza attiva (in presenza di valutazione del comportamento pari a 9 o 10)
 - in considerazione della partecipazione con interesse e impegno alle attività di ampliamento e potenziamento dell'Offerta Formativa (progetti PTOF, PON).

14. LIBRI DI TESTO

DISCIPLINA	TITOLO
ITALIANO	Baldi, Il piacere dei testi, Paravia
STORIA	G. Borgognone, D. Carpanetto “L’idea della storia” Vol. 3, Pearson
FILOSOFIA	Abbagnano Fornero, Con-filosofare 3, Pearson
INGLESE	Performer Heritage Vol. 1,2, Zanichelli Autori: Spiazzi, Marina Tavella, Margaret Layton
CONVERSAZIONE INGLESE	Performer First Tutor B2; Zanichelli seconda Edizione Autori: M.Spiazzi, M.Tavella, Margaret Layton
FRANCESE	Plumes- compact, Dea scuola Autori: M.C. Jamet, P. Bachas, M. Malherbe, E. Vicari.
SPAGNOLO	Contextos Literarios, Garzillo, Ciccotti, Zanichelli
CONVERSAZIONE SPAGNOLO	Una vuelta por la cultura hispana, Laura Pierozzi, Zanichelli
MATEMATICA	M. Bergamini, G. Barozzi, Matematica Azzurro volume 5 con Tutor, Seconda Edizione, Zanichelli
FISICA	S. Fabbri, M. Masini, F come fisica, volume 2, SEI
SCIENZE NATURALI	Libri : G. Valitutti - N. Taddei- G. Maga- M. Macario “Carbonio, metabolismo, biotech, chimica organica, Biochimica e biotecnologie “ Zanichelli E. Lupia Palmieri - M. Parotto “Il Globo terrestre e la sua evoluzione” Zanichelli
STORIA DELL’ARTE	Cricco Giorgio - Di Teodoro Francesco Paolo ITINERARIO NELL'ARTE - volume 3 (LDM) - Edizione verde compatta - 4ED. - DALL'ETÀ DEI LUMI AI GIORNI NOSTRI - ZANICHELLI Editore 2019
SC. MOTORIE E SPORTIVE	“Più che sportivo” - D’Anna Edizioni Del Nista Pier Luigi (2014)
IRC	La Sabbia e le stelle, Ed SEI 2014, A. Porcarelli

ALLEGATI:

- Allegato 1 Griglia di valutazione prima prova
- Allegato 2 Griglia di valutazione seconda prova
- Allegato 3 Griglia di valutazione colloquio
- Allegato 4 BES_1
- Allegato 5 BES_2
- Allegato 6 Relazione alunno H

Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del 08/05/2023.

ESAMI DI STATO

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE
PER L’ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI DELLA
PRIMA PROVA**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	efficaci e puntuali/ efficaci	buone capacità di organizzazione e pianificazione /discrete	sufficienti/ mediocri	insufficienti/ confuse e non puntuali	del tutto confuse e non puntuali/ assenti
Coesione e coerenza testuale	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	eccellenti/ottime	buone/discrete	sufficienti /mediocri	insufficienti/ gravemente insufficienti	minime/assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	lessico molto ricco e funzionale al contesto/ lessico ricco e funzionale al contesto	lessico vario e appropriato/les sico appropriato	lessico generico e non particolarmente vario /lessico povero e con qualche uso improprio	lessico ripetitivo e con molti usi impropri/ gravemente insufficienti	scarse / assenti
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	correttezza completa e uso accurato ed efficace della punteggiatura / correttezza completa e padronanza della punteggiatura	morfosintassi corretta e periodi ben strutturati / morfosintassi corretta e periodi discretamente strutturati	sufficienti/ irregolarità grammaticali e di punteggiatura	carenti (con imprecisioni ed errori gravi)/ gravemente carenti (con frequenti imprecisioni e diversi errori gravi)	scarsi/assenti
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	ricche e molto approfondite/ricche	buone/discrete	essenziali/parziali	carenti/gravement e carenti	scarse/assenti
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	ricca e molto approfondita/estesa	buona/discreta	sufficientemente presente/ limitata	carente /molto carente	scarsa/assente
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	eccellente/ottimo	buono/discreto	sufficiente/parziale	carente/ gravemente carente	scarso/assente
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	eccellente/ottima	buona/discreta	sufficiente/mediocre	carente/ gravemente carente	scarsa/assente
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	eccellente/ottima	buona/discreta	sufficiente/medio cre	carente/ gravemente carente	scarsa/assente
Interpretazione corretta e articolata del testo	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	eccellente/ottima	buona/discreta	sufficiente/medio cre	carente/ gravemente carente	scarsa/ assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
VALUTAZIONE FINALE	$(\sum \text{totale}/100) * 20 = \underline{\hspace{2cm}} / 20$				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va espresso in ventesimi con opportuna proporzione (diviso per 100 e moltiplicato per 20 + arrotondamento in eccesso se decimale $\geq 0,5$ o in difetto se decimale $> 0,5$).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	efficaci e puntuali/efficaci	buone capacità di organizzazione e pianificazione /discrete	sufficienti/mediocri	insufficienti/ confuse e non puntuali	del tutto confuse e non puntuali/assenti
Coesione e coerenza testuale	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	eccellenti/ottime	buone/discrete	sufficienti /mediocri	insufficienti/ gravemente insufficienti	minime/assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	lessico molto ricco e funzionale al contesto/ lessico ricco e funzionale al contesto	lessico vario e appropriato/lessico appropriato	lessico generico e non particolarmente vario /lessico povero e con qualche uso improprio	lessico ripetitivo e con molti usi impropri/ gravemente insufficienti	scarse / assenti
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	correttezza completa e uso accurato ed efficace della punteggiatura / correttezza completa e padronanza della punteggiatura	morfosintassi corretta e periodi ben strutturati / morfosintassi corretta e periodi discretamente strutturati	sufficienti/ irregolarità grammaticali e di punteggiatura	carenti (con imprecisioni ed errori gravi)/ gravemente carenti (con frequenti imprecisioni e diversi errori gravi)	scarsi/assenti
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	ricche e molto approfondite/ricche	buone/discrete	essenziali/parziali	carenti/gravemente carenti	scarse/assenti
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	ricca e molto approfondita/estesa	buona/discreta	sufficientemente presente/ limitata	carente /molto carente	scarsa/assente
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	eccellente/ottima	buona/discreta	sufficiente/ parziale	lacunosa / gravemente insufficiente	scarsa / assente
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	15-14-13	12-11-10	9-8-7	6-5-4	3-2-1
	eccellente/ottima /molto buona	buona/più che discreta/discreta	più che sufficiente/ sufficiente/quasi sufficiente	mediocre/insufficiente/gravemente insufficiente	scarsa/minima/assente
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	15-14-13	12-11-10	9-8-7	6-5-4	3-2-1
	eccellenti/ottime/ molto buone	buone/più che discrete/discrete	più che sufficienti/ sufficienti/quasi sufficienti	mediocri/insufficienti/gravemente insufficienti	scarse/minime/assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
VALUTAZIONE FINALE	$(\sum \text{totale}/100) * 20 = \underline{\hspace{2cm}} / 20$				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va espresso in ventesimi con opportuna proporzione (diviso per 100 e moltiplicato per 20 + arrotondamento in eccesso se decimale $\geq 0,5$ o in difetto se decimale $> 0,5$).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60pt)				
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	efficaci e puntuali/efficaci	buone capacità di organizzazione e pianificazione /discrete	sufficienti/mediocri	insufficienti/confuse e non puntuali	del tutto confuse e non puntuali/assenti
Coesione e coerenza testuale	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	eccellenti/ottime	buone/discrete	sufficienti /mediocri	insufficienti/gravemente insufficienti	minime/assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	lessico molto ricco e funzionale al contesto/lessico ricco e funzionale al contesto	lessico vario e appropriato/lessico appropriato	lessico generico e non particolarmente vario /lessico povero e con qualche uso improprio	lessico ripetitivo e con molti usi impropri/gravemente insufficienti	scarse /assenti
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	correttezza completa e uso accurato ed efficace della punteggiatura /correttezza completa e padronanza della punteggiatura	morfosintassi corretta e periodi ben strutturati / morfosintassi corretta e periodi discretamente strutturati	sufficienti/irregolarità grammaticali e di punteggiatura	carenti (con imprecisioni ed errori gravi)/gravemente carenti (con frequenti imprecisioni e diversi errori gravi)	scarsi/assenti
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	ricche e molto approfondite/ricche	buone/discrete	essenziali/parziali	carenti/gravemente carenti	scarse/assenti
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	ricca e molto approfondita/estesa	buona/discreta	sufficientemente presente/ limitata	carente /molto carente	scarsa/assente
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	eccellenti/ottime	buone/discrete	sufficienti/mediocri	insufficienti/gravemente insufficienti	scarse/assenti
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	15-14-13	12-11-10	9-8-7	6-5-4	3-2-1
	eccellente/ottimo/molto buono	buono/più che discreto/discreto	più che sufficiente/sufficiente/quasi sufficiente	mediocre/insufficiente/gravemente insufficiente	scarso/minimo/assente
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	15-14-13	12-11-10	9-8-7	6-5-4	3-2-1
	eccellenti/ottime/molto buone	buone/più che discrete/discrete	più che sufficienti/sufficienti/quasi sufficienti	mediocri/insufficienti/gravemente insufficienti	scarse/minime/assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
VALUTAZIONE FINALE	$(\sum \text{totale}/100) * 20 = \underline{\hspace{2cm}} / 20$				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va espresso in ventesimi con opportuna proporzione (diviso per 100 e moltiplicato per 20 + arrotondamento in eccesso se decimale $\geq 0,5$ o in difetto se decimale $> 0,5$).

ESAMI DI STATO

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE
PER L’ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI DELLA
SECONDA PROVA**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

Griglia di valutazione Parte A		
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Comprensione del testo	• Completo e analitico	2.5
	• Completo	2
	• Essenziale ma corretto	1.5
	• essenziale	1
	• parziale ma corretto	0.5
	• parziale	0.25
Interpretazione del testo	• Efficace, documentata	2.5
	• Ampia e articolata	2
	• Accettabile	1.5
	• Limitata, appena accennata	1
	• Scarsa	0.5
Produzione scritta: aderenza alla traccia	• Argomentazione organica completa e personale	2.5
	• Argomentazione organica e completa	2
	• Argomentazione accettabile e abbastanza coerente	1.5
	• Sviluppo limitato, argomentazione ripetitiva	1
	• Nessuno sviluppo né coerenza delle argomentazioni	0.5
Produzione scritta: organizzazione del testo e correttezza linguistica	• corretta e personale	2.5
	• Sintassi efficace e lessico appropriato	2.0
	• Errori non gravi e lievi imperfezioni	1.5
	• Errori diffusi	1
	• Molti gravi errori morfosintattici, ortografici e lessicali	0.5
TOTALE PUNTI PARTE A		/10

Griglia di valutazione Parte B		
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Comprensione del testo	• Completo e analitico	2.5
	• Completo	2
	• Essenziale ma corretto	1.5
	• essenziale	1
	• parziale ma corretto	0.5
	• parziale	0.25
Interpretazione del testo	• Efficace, documentata	2.5
	• Ampia e articolata	2
	• Accettabile	1.5
	• Limitata, appena accennata	1
	• Scarsa	0.5
Produzione scritta: aderenza alla traccia	• Argomentazione organica completa e personale	2.5
	• Argomentazione organica e completa	2
	• Argomentazione accettabile e abbastanza coerente	1.5
	• Sviluppo limitato, argomentazione ripetitiva	1
	• Nessuno sviluppo né coerenza delle argomentazioni	0.5
Produzione scritta: organizzazione del testo e correttezza linguistica	• corretta e personale	2.5
	• Sintassi efficace e lessico appropriato	2.0
	• Errori non gravi e lievi imperfezioni	1.5
	• Errori diffusi	1
	• Molti gravi errori morfosintattici, ortografici e lessicali	0.5
TOTALE PUNTI PARTE B		/10

PUNTEGGIO TOTALE DELLA SECONDA PROVA _____/20

ALLEGATO A_Griglia di valutazione della prova orale

CANDIDATO/A: _____

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati

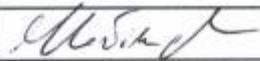
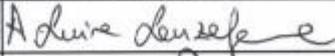
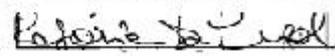
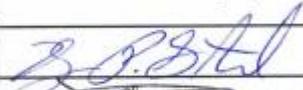
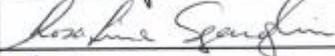
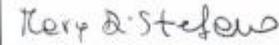
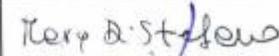
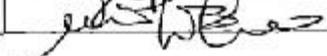
Indicatori	Livell	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

PALERMO, ___/___/___

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE
(Timbro e firma)

FIRMA DEI DOCENTI

COGNOME E NOME	DISCIPLINA	FIRMA
Prof.re Cortimiglia Francesco	Lingua e letteratura italiana	
Prof.ssa Lanzafame Agata Luisa	Sostegno	
Prof.ssa Del Noce Vincenza	Lingua e cultura Inglese	
Prof.ssa Rosaria Di Grigoli	Lingua e cultura Francese	
Prof.re Salvatore Emanuele Buttacavoli	Lingua e cultura Spagnola	
Prof.ssa Stroud Ryan Patrick	Conversazione inglese	
Prof.ssa Legavre Caroline	Conversazione francese	
Prof.ssa Sgaraglino Rosa Lina	Conversazione spagnolo	
Prof.re Torlentino Barbara	Storia	
Prof.ssa Gaetana Caradonna	Filosofia	
Prof.ssa Mary Di Stefano	Matematica	
Prof.ssa Mary Di Stefano	Fisica	
Prof.ssa Lo Curto Maria	Scienze naturali	
Prof.ssa Trotta Maria Teresa	Storia dell'arte	
Prof.re Conigliaro Giuseppe	Scienze motorie e sportive	
Prof.re Bono Marco	IRC	

Alda Merini, **O giovani**
(da *Poemi eroici*, in *Clinica dell'abbandono*)

La lirica compare nella raccolta del 2004, che comprende i versi degli ultimi anni, ed è incentrata su te-

mi quali l'amore, la giovinezza e il valore della parola poetica.

O giovani,
pieni di speranza gelida
che poi diventerà amore
sappiate da un poeta
5 che l'amore è una spiga d'oro
che cresce nel vostro pensiero
esso abita le cime più alte
e vive nei vostri capelli.
Amavi il mondo del suono
10 a labbra di luce;
l'amore non si vede
è un'ode che vibra nel giorno,
fa sentire dolcissime le notti.
Giovanetti, scendete lungo i rivi
15 del vostro linguaggio
prendete la prima parola
portatela alla bocca
e sappiate che basta un segno
per far fiorire un vaso.

(A. Merini, *Clinica dell'abbandono*,
Einaudi, Torino 2003)

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Dopo un'attenta lettura, volgi in prosa il componimento.
2. Perché l'autrice definisce «gelida» la speranza dei giovani?
3. Spiega l'immagine «l'amore è una spiga d'oro» (v. 5).
4. A chi si riferisce, nei versi 9-10, la seconda persona del verbo («Amavi»), all'imperfetto?
5. Spiega la perifrasi «un'ode che vibra nel giorno» (v. 12).

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva del testo facendo riferimento ad altri autori, contemporanei o non, che abbiano trattato il tema dell'amore o, in alternativa, rifletti sul valore, sull'importanza e sulla forza di questo sentimento oggi, facendo riferimento anche a esperienze personali; oppure, in ultima istanza, sviluppa la trattazione di un'opera letteraria (otto-novecentesca, o pubblicata in questi ultimi anni) che abbia compiutamente espresso la condizione, le paure, i sogni e le speranze delle giovani generazioni.

Sibilla Aleramo, *Un'emancipazione necessaria*

(da *Una donna*)

Sibilla Aleramo, pseudonimo di Rina Faccio (1876-1960), è considerata la prima autrice femminista italiana. Il suo romanzo d'esordio, *Una donna*, pubbli-

cato nel 1906, propone in chiave autobiografica un caso esemplare di emancipazione femminile.

V'era nel mondo che si agitava intorno a noi tanto scetticismo, tanta viltà! Non avevo assistito ad una seduta della Camera dei Deputati, durante la quale un'interpellanza su la tratta delle bianche¹ era stata con disinvoltura "liquidata" in cinque minuti da un ministro che dichiarava esser la legislazione italiana su tale rapporto assai migliore che in altri paesi, mentre nell'aula quasi spopolata alcuni onorevoli sbrigliavano il loro corriere o chiacchieravano disattenti? Un deputato clericale gemette lugubramente sulla necessità di questa "valvola di sicurezza del matrimonio" interrotto dall'interpellante che chiamava il matrimonio un feticcio a cui si sacrificavano creature umane. Due sottosegretari puntavano i binocoli nella tribuna delle signore pavoneggiandosi: poi si passò ai bilanci...

Mi pareva strano, inconcepibile che le persone colte dessero così poca importanza al problema sociale dell'amore. Non già che gli uomini non fossero preoccupati della donna; al contrario, questa pareva la preoccupazione principale o quasi. Poeti e romanzieri continuavano a rifare il duetto e il terzetto eterni, con complicazioni sentimentali e perversioni sensuali. Nessuno però aveva saputo creare una grande figura di donna.

Questo concetto m'aveva animata a scrivere una lettera aperta ad un giovane poeta che aveva pubblicato in quei giorni un elogio delle figure femminili della poesia italiana. Fu un ardimento felice, che ebbe un'eco notevole nei giornali e fece parlare di *Mulier*² con visibile soddisfazione dell'editore. Dicevo che quasi tutti i poeti nostri hanno finora cantato una donna ideale, che Beatrice è un simbolo e Laura un geroglifico, e che se qualche donna ottenne il canto dei poeti nostri è quella ch'essi non poterono avere: quella ch'ebbero e che diede loro dei figli non fu neanche da essi nominata. Perché continuare ora a contemplar in versi una donna metafisica e praticare in prosa con una fantesca³ anche se avuta in matrimonio legittimo? Perché questa innaturale scissione dell'amore? Non dovrebbero i poeti per primi voler vivere una nobile vita, intera e coerente alla luce del sole?

Un'altra contraddizione, tutta italiana, era il sentimento quasi mistico che gli uomini hanno verso la propria madre, mentre così poco stimano tutte le altre donne.

Questi furono chiamati paradossi da molti giornali, ma alcune lettere di giovani mi dimostrarono che avevo toccato un tasto vibrante.

Una sera a teatro la vecchia attrice, nel suo palco, aveva avvertito due lagrime brillarmi negli occhi. Non avevo mai pianto per le finzioni dell'arte. Sulla scena una povera bambola di sangue e di nervi si rendeva ragione della propria inconsistenza, e si proponeva di diventar una creatura umana, partendosi dal marito e dai figli, per cui la sua presenza non era che un gioco e un diletto. Da vent'anni quella simbolica favola era uscita da un possente genio nordico⁴; e ancora il pubblico, ammirando per

1. tratta delle bianche: sfruttamento sessuale delle donne attraverso l'induzione alla prostituzione.

2. *Mulier*: titolo della rivista con cui col-

labora la protagonista (letteralmente, in latino, "donna").

3. fantesca: domestica.

4. genio nordico: il riferimento è al

grande drammaturgo norvegese Henrik Ibsen, autore di *Casa di bambola* (1879).

TIPOLOGIA A**Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano**

tre atti, protestava con candido zelo all'ultima scena. La verità semplice e splendente nessuno, nessuno voleva guardarla in faccia!

35 "Avevo un quarto di secolo in meno!" esclamava la mia grande artista con la sua voce ancora magica "io l'imporrei!"

Ed ero più che mai persuasa che spetta alla donna di rivendicare sé stessa, ch'ella sola può rivelar l'essenza vera della propria psiche, composta, sì, d'amore e di maternità e di pietà, ma anche, anche di dignità umana!

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.
2. Spiega la funzione dell'insistito ricorso al punto esclamativo e interrogativo, e individua i vocaboli e/o le espressioni che, a tuo parere, risentono dell'uso vivo della lingua.
3. Secondo Sibilla Aleramo, quali contraddizioni presentano le modalità con cui la letteratura ha da sempre trattato la figura femminile?
4. Quali espressioni particolarmente efficaci sintetizzano la posizione critica della Aleramo?
5. Quale funzione e/o significato assume il passo relativo allo spettacolo teatrale a cui assiste la protagonista?

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, soffermati sul grado di attualità/inattualità delle argomentazioni della Aleramo facendo anche riferimento a tue esperienze e conoscenze personali. In alternativa, proponi un'interpretazione complessiva del testo facendo riferimento ad altri autori, contemporanei o non, che abbiano trattato la condizione femminile o proposto figure femminili rilevanti sul piano della concreta rappresentazione del ruolo sociale delle donne e/o del loro desiderio di emancipazione.

TIPOLOGIA B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Beppe Severgnini

La fiducia è una cosa seria. Dovremo meritarcela (tutti)

La fiducia è una cosa seria. È alla base dell'amicizia, dell'amore, della stima: si può guadagnare, non si può imporre. [...] la questione dovrebbe essere al centro dei pensieri di tutti: non avviene. Ma c'è una giustizia, in materia, che non ha bisogno di tribunali e processi: il tradimento della fiducia si paga subito, e si paga caro.

Facebook, per esempio, ha tradito la nostra fiducia, lasciandosi sfuggire i dati personali di cinquanta milioni di utenti. Mark Zuckerberg ha chiesto scusa, ma non basta. Non dimenticate che la società possiede anche WhatsApp, dove sono contenute informazioni ancora più intime: pensate se finissero nelle mani sbagliate. Perché è grave, quello che è successo con Cambridge Analytica¹ (e gravissimo ciò che potrebbe accadere)? Perché i social network sono basati sulla condivisione e la reciprocità. D'accordo, devono far soldi: una società quotata a Wall Street non è un ente benefico. Ma ingannare gli iscritti non è solo sbagliato e sgradevole. È sleale.

La sfiducia degli utenti e dei consumatori non scatta solo davanti al dolo: basta la colpa. Pensate al mercato e al commercio. L'ossessione di ogni marchio, oggi, è apparire degno di fiducia. Un obiettivo ragionevole e ammirevole, cui però alcuni vorrebbero arrivare con una scorciatoia. Non grazie all'eccellenza di prodotti e servizi, alla trasparenza dei comportamenti e, magari, a una pubblicità efficace; ma attraverso l'adozione di slogan ipocriti e alla moda, l'adulazione a pagamento degli influencer e l'eliminazione sistematica di ogni critica, affidata a uffici stampa polizieschi.

La fiducia è la principale moneta della politica. È vero, e non solo in Italia: ormai votiamo un partito come tifiamo per una squadra. Con la pancia. Ma la pancia è l'organo più sensibile agli sbalzi di fiducia. [...]

Dalla fiducia dipenderà il futuro del giornalismo, senza il quale – credetemi – qualunque società appassisce. Certo il mezzo è importante: televisione e radio, lo sappiamo, soffrono meno dei giornali. Ma resta un fatto: acquistare il lavoro di un gruppo di giornalisti è, prima di tutto, una prova di stima e di fiducia. Pagando – una copia, un abbonamento, un servizio, un commento – dimostrate di credere alla nostra onestà intellettuale, alla nostra preparazione, alla nostra utilità. Se non vi fidate di noi, non spenderete soldi per insultarci. Vi limiterete a ignorarci.

Ecco la sfida, nei prossimi anni. Giornali, politici, prodotti e servizi dovranno mostrarsi degni di fiducia. Non sarà facile: i social facilitano sia l'informazione, sia la diffamazione. Riuscire nell'impresa sarà nell'interesse di tutti. Chi sbaglierà, pagherà. Chi, dopo aver illuso, deluderà, verrà punito. Un esito crudele? No, un esito inevitabile e giusto.

(Beppe Severgnini, *La fiducia è una cosa seria. Dovremo meritarcela (tutti)*,
www.corriere.it, 29 marzo 2018)

1. **Cambridge Analytica:** società di consulenza britannica, fallita nel 2018, a seguito di uno scandalo che suscitò molto scalpore. Fu infatti accusata di aver utilizzato a scopi elettorali le informazioni acquisite, senza autorizzazione, da milioni di profili Facebook.

Comprensione e analisi

- 1 Qual è la tesi di fondo del testo?
- 2 Spiega la frase alla riga 23: «La fiducia è la principale moneta della politica».
- 3 Secondo l'autore tutti i modi utilizzati per conquistare la fiducia delle persone sono leciti? Rispondi facendo precisi riferimenti al testo.
- 4 Spiega il ruolo che secondo l'autore la fiducia ricopre nel mondo del giornalismo.

Produzione

Condividi la tesi dell'autore? La fiducia è davvero così cruciale ed effimera? Quale ruolo gioca, a tuo parere, nei rapporti interpersonali? La fiducia negli altri può essere totale? Può sopravvivere al suo tradimento? Implica delle responsabilità? Che cosa ci spinge a fidarci di qualcuno? Se la fiducia «non si può imporre» (r. 2), come dice l'autore, come si guadagna? Che cosa la mette in discussione? Rifletti sul ruolo della fiducia nei rapporti interpersonali, cercando di mettere in luce gli aspetti positivi e negativi sia della fiducia sia della sfiducia.

In alternativa, sviluppa il tuo ragionamento sul tema della fiducia in se stessi. Su che cosa si basa? Come si costruisce? Quale ruolo gioca l'accettazione di sé? Perché talvolta non ne abbiamo abbastanza? È possibile averne "troppa"? Quale ruolo gioca la fiducia in se stessi nel campo del successo affettivo e professionale?

In entrambi i casi elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Paolo Crepet

Il coraggio

Paolo Crepet è un noto psichiatra e sociologo italiano. È autore di molti saggi e articoli, oltre che ospite frequente di varie trasmissioni televisive. Il brano riportato è parte di un libro in cui Crepet prova a stilare un ipotetico "inventario" di alcune declinazioni del coraggio nella vita dell'uomo (il coraggio di educare, di allontanarsi, di dire no, di indignarsi, di avere paura, di scrivere ecc.).

Il coraggio non è quello di chi non ha paura, ma quello di chi conosce la paura e la vuole affrontare. Anzi, si potrebbe arrivare a dire, parafrasando Oriana Fallaci¹, che il coraggio è, esso stesso, fatto di paura.

5 Secondo una certa interpretazione modernista, il pauroso è una persona fragile e il coraggioso un individuo sprezzante, ma le cose della vita non sempre sono così nette e chiare.

La paura è un'emozione reale, perfino banale nella sua prevedibilità. Ciò che sorprende è la voglia e la determinazione a superarla senza aspettare che siano gli altri a volerci aiutare a sconfiggerla.

10 Per molti, invece, la paura della paura è un'ossessione che insegue un'esistenza intera e il coraggio è lo strumento, l'unico, per sconfiggerla. A tal punto da trasformare e tradurre il coraggio in incoscienza, in una sorta di rincorsa della più incredibile insensata audacia.

15 Al tempo in cui l'Europa era un enorme campo di battaglia, la figura del temerario era un'icona classica, romanzata e adulata. Li chiamavano «cavalieri di ventura», erano mercenari che non conoscevano commiserazione e si nutrivano della nomea² che li accompagnava di paese in paese, di campagna in campagna. I più feroci e fortunati finivano su un piedistallo, in piedi o a cavallo, come il Gattamelata³ scolpito da Donatello.

20 Ogni regime e ogni guerra ha conosciuto falsi eroi, avanguardisti, legionari prezzolati⁴ spinti dalla noia o dal sadismo. Volontari delle guerre che finivano impallinati appena fuori dalle trincee, nelle foreste del lontano Oriente o in quelle africane, a cercar denaro o vanagloria⁵. Nulla spaventava le loro baionette né il loro cinismo, non si sono mai fermati davanti a donne e bambini inermi.

25 Le stragi, gli stupri di gruppo non li hanno compiuti le guerre, ma una terribile tipologia umana per la quale l'evento bellico rappresenta l'occasione per far uscire da sé e dalla propria anima il peggior fango: l'odio, la brutalità, la malvagità. Più che uomini coraggiosi, certi audaci sono stati solo degli insensibili psicopatici.

30 La maggioranza dei soldati, tuttavia, non avrebbe voluto né fama né onorificenze e nemmeno sfilate nelle pubbliche piazze: semplicemente avrebbe

1. **Oriana Fallaci:** giornalista e scrittrice italiana (1929-2006).

2. **nomea:** reputazione, fama.

3. **Gattamelata:** Erasmo da Narni, detto il Gattamelata (1370-1443), è stato un condottiero e capitano di ventura italiano.

4. **prezzolati:** pagati per compiere azioni malvagie.

5. **vanagloria:** gloria effimera, immotivata.

preferito evitare le armi e la morte. Si arruolavano non per scelta ma per fame, come i protagonisti delle opere di Angelo Beolco detto il Ruzante, padre della drammaturgia popolare quattro-cinquecentesca e iniziatore della Commedia dell'Arte. Personaggi come quello descritto ne *Il reduce* rappresentano l'interpretazione più umana e convincente del coraggio inteso come diritto alla paura.

C'è poi chi il coraggio lo trova per strada, non sapendo di possederlo. Si tratta di un carattere molto italico nel quale pavidità, ignoranza e opportunismo si mescolano e, per caso, possono trasformarsi perfino in coraggio. Personaggi come Oreste Jacovacci, interpretato da Alberto Sordi, e Giovanni Busacca, interpretato da Vittorio Gassman, ne *La grande guerra*⁶ di Mario Monicelli, sono l'esempio più illuminante di questa qualità. La gran parte degli esseri umani agisce, in situazioni di pericolo, attraverso la paura – e quindi la fuga – in quanto essa incarna la prima risposta istintiva. Si tratta di una specifica forma di selezione naturale, come quella dell'antilope che scappa alla vista del leone. A meno che non ci siano cuccioli da salvare, oppure onore o dignità da difendere. Quanti partigiani e quanti eretici si sono fatti torturare a morte pur di non rivelare luoghi segreti e nomi di compagni o per non abiurare alle proprie idee: spesso non sapevano di essere coraggiosi, ma hanno capito di esserlo al massimo grado proprio nel momento del martirio.

Si tratta, ovviamente, di un'esigua minoranza, gente che scopre di avere dentro di sé la capacità di non soccombere, anzi di trovare la forza di difendere la propria dignità quando è sul punto di calpestarla, di scoprire il coraggio di guardare negli occhi il proprio carnefice, il violentatore, il sadico. [...]

La paura come complemento del coraggio, yin e yang⁷, nero e bianco, notte e giorno. L'uno non esisterebbe senza l'altro, e viceversa.

La forza del coraggio si estrinseca proprio nell'esistenza della paura e nella coabitazione con essa. Il coraggio non è e non può essere un sentimento «puro», ma è sempre contaminato, ibrido, e questo non lo indebolisce, anzi lo tempera. Il coraggio senza paura è propaganda, illusione romanzesca, scarto dalla realtà.

(Paolo Crepet, *Il coraggio*, Mondadori, Milano 2017)

6. La grande guerra: famoso film di guerra di Mario Monicelli, vincitore di molti premi e riconoscimenti. Racconta

della vita in trincea di un gruppo di soldati durante la Prima guerra mondiale.

per esprimere un binomio di forze opposte e complementari.

7. yin e yang: termini cinesi utilizzati

Comprensione e analisi

- 1 Spiega il significato della frase «Per molti, invece, la paura della paura è un'ossessione che insegue un'esistenza intera e il coraggio è lo strumento, l'unico, per sconfiggerla» (rr. 10-11).
- 2 Che cosa vuole dire l'autore quando, in riferimento ai soldati di ventura, afferma: «I più feroci e fortunati finivano su un piedistallo, in piedi o a cavallo» (rr. 18-19)?
- 3 Che cosa si intende con l'espressione «carattere [...] italico» (rr. 37-38)?
- 4 Nel testo si fa riferimento al comportamento di alcuni eretici e partigiani. Di che cosa è emblema il loro esempio?
5. In che senso il coraggio non può essere definito un sentimento «puro» (r. 56)?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema del rapporto tra coraggio e paura nel mondo giovanile. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Annamaria Testa

Egocentrismo: la lezione di David Foster Wallace

L'egocentrismo è un tratto emergente del nostro tempo, o è solo diventato più visibile e chiassoso? Come e perché siamo tutti intrappolati nella nostra soggettività? Per trovare qualche risposta non ovvia sono andata a rileggermi un bellissimo discorso tenuto da David Foster Wallace ai neolaureati del Kenyon College. [...]

5 Il discorso si intitola *Questa è l'acqua*. È notissimo anche per via dell'incipit folgorante: *ci sono due pesci che nuotano e a un certo punto incontrano un pesce anziano che va nella direzione opposta, fa un cenno di saluto e dice: "Salve, ragazzi. Com'è l'acqua?" I due pesci giovani nuotano un altro po', poi uno guarda l'altro e fa*
10 *"Che cavolo è l'acqua?"*

Foster Wallace parla nel maggio del 2005: Facebook è ancora un sito riservato agli studenti universitari (verrà aperto al pubblico nel 2006). YouTube è nato da qualche mese. Twitter non esiste ancora.

15 **SOGGETTIVISMO ACRITICO.** Eppure, in quel discorso, Foster Wallace descrive con impressionante lucidità le dinamiche di formazione del soggettivismo acritico di cui, un decennio dopo, i social media sembrano traboccare. Forse questo vuol dire che il problema non è solo come funzionano i social media, ma anche come funzioniamo noi. In estrema sintesi: Foster Wallace ricorda agli studenti che la vera educazione
20 al pensiero non riguarda la *capacità* di pensare, ma la *scelta* di che cosa pensare. E li esorta ad essere sempre consapevoli.

EGOCENTRISMO INEVITABILE. Il modo in cui tutti noi costruiamo il significato di quanto ci circonda – ricorda Foster Wallace – è soggettivo, ed è frutto di scelte involontariamente arroganti e dogmatiche. Per questo imparare a pensare significa imparare a mettere in discussione le nostre certezze e
25 convinzioni, che sono fatalmente egocentriche. Ogni egocentrismo è socialmente odioso: per questo tendiamo a ignorarlo. Tuttavia è inevitabile, perché ciascuno di noi non può che trovarsi al centro assoluto di ognuna delle proprie esperienze che, in quanto vissute in prima
30 persona, appaiono sempre più immediate, urgenti e reali di ogni altra.

IMPARARE A PENSARE. Dunque, ciascuno di noi tende a interpretare ogni cosa attraverso la lente del sé. Noi osserviamo con maggior attenzione quanto accade nella nostra testa che quanto accade davanti al nostro naso. Ci scordiamo che la mente è *un ottimo servitore ma un pessimo padrone*.
35 La vita adulta – dice ancora Foster Wallace – include la noia, la routine e la frustrazione, ma ciascuno di noi sopravvaluta le proprie. Ciascuno, sentendosi al centro del mondo, alla luce del proprio egocentrismo interpreta ogni ostacolo (e perfino la grassa signora assai truccata e con lo sguardo spento che lo precede nella coda al supermercato) come un'offesa personale.

40 Imparare a pensare significa diventare meno arroganti, egocentrici e *imperialmente soli*. Nel *grande mondo del volere, dell'ottenere e del mostrarsi* – conclude Foster Wallace – la vera libertà è la consapevolezza, e l'attenzione agli altri.

LA PERIFERIA DEGLI EVENTI. Dentro questo discorso ci sono un paio di suggerimenti meritevoli, credo, di attenzione. Il primo riguarda il non prendere tutto quello che ci capita intorno sul piano personale. Dopotutto, quanto succede difficilmente accade con il preciso obiettivo di danneggiare e offendere, o di favorire e compiacere proprio noi.

45 Gli eventi piovono, o scintillano, per conto loro, e il nostro coinvolgimento, positivo o negativo che sia, è in larga misura accidentale. In altre parole: anche se facciamo fatica a rendercene conto, come individui siamo molto più spesso alla periferia che al centro degli eventi.

50 Perfino gli eventi che ci vedono protagonisti sono quasi sempre alla periferia di altri eventi. Tra l'altro: nel gioco di specchi dei social media il protagonismo è più effimero, fragile e illusorio che mai.

55 **DISCUTERE GLI SCHEMI.** Il secondo suggerimento riguarda il dubitare delle nostre impressioni e dei nostri schemi. Forse la grassa signora assai truccata in fila al supermercato ha avuto una giornata orribile e merita tutta la nostra simpatia. E forse è una persona meravigliosa.

60 Se per caso non fosse così, pensare che potrebbe esserlo ci aiuta comunque a sentirci meno insofferenti e frustrati per la fila, e renderà *noi* persone un po' migliori e meno isteriche.

65 Penso che questa strategia possa valere sia nel mondo reale, sia nel mondo virtuale. E penso che trasferirla dal mondo reale, dove già non è facilissimo applicarla, al mondo virtuale, dove applicarla oggi sembra quasi impossibile, potrebbe essere una sfida che val la pena di raccogliere.

(Annamaria Testa, *Egocentrismo: la lezione di David Foster Wallace*,
www.nuovoutile.it, 12 dicembre 2016)

Comprensione e analisi

- 1 Perché alle righe 11-13 l'autrice cita Facebook, YouTube e Twitter? Che cosa intende dire?
- 2 Spiega la frase alla riga 34: «Ci scordiamo che la mente è un ottimo servitore ma un pessimo padrone.»
- 3 Secondo l'autrice imparare a pensare è anche una scelta? Perché?
- 4 Come risponde l'autrice alla domanda con cui si apre il testo: «L'egocentrismo è un tratto emergente del nostro tempo, o è solo diventato più visibile e chiassoso?»?

Produzione

Condividi la tesi di Annamaria Testa? Ritieni che i suggerimenti che fornisce nella parte finale dell'articolo possano davvero essere efficaci? Scrivi un testo sulla questione posta dal passo: l'egocentrismo che caratterizza l'uomo. Affronta la questione prendendo in esame sia quanto succede nel mondo reale, sia in quello virtuale. Arricchisci il tuo elaborato con esempi concreti presi dalla tua esperienza o da quella delle persone che conosci, dai tuoi studi o dalle tue letture.

TIPOLOGIA C

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

✓ *La tenacia*

«Niente al mondo può sostituire la tenacia. Il talento non può farlo: non c'è niente di più comune di uomini pieni di talento ma privi di successo. Il genio non può farlo: il genio incompreso è quasi proverbiale. L'istruzione non può farlo: il mondo è pieno di derelitti istruiti. La tenacia e la determinazione invece sono onnipotenti. *Calvin Coolidge (politico).*»

(Annamaria Testa, 333 *aforismi sulla creatività*, www.nuovoeutile.it, 29 settembre 2012)

Nella citazione sopra riportata, Calvin Coolidge, trentesimo presidente degli Stati Uniti (1872-1933), riflette sull'importanza della perseveranza, ponendola in relazione alle potenzialità che il talento personale e una buona istruzione sono in grado di garantire. Condividi la sua opinione? La tenacia può tutto? Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Gli inconvenienti della vita

«RILASSATEVI: NON ESISTE UN VIAGGIO SENZA UN INCONVENIENTE. Le perplessità dei viaggiatori potrebbero riempire un'antologia: da Ulisse a Fabio Volo, da Alpitour a William Shakespeare («Quand'ero a casa, ero certo in un posto migliore. Ma i viaggiatori debbono restar paghi della loro sorte»). Ogni viaggio è soggetto a contrattempi: tutto dipende dall'atteggiamento con cui li affrontiamo. Guardatela, la coppia che si aggira nevroticamente per il terminal all'annuncio di un ritardo, maledicendo la compagnia aerea, i servizi aeroportuali, il mondo moderno, il coniuge (nell'ordine). State certi: la vacanza sarà un disastro. Motivi per lamentarsi si trovano sempre. Le persone intelligenti, invece, affrontano le piccole difficoltà con leggerezza. Così, se arrivano le grandi difficoltà, hanno riserve fisiche e nervose per superarle. Non esiste un viaggio senza inconvenienti. E, se esistesse, sarebbe noioso.»

(Beppe Severgnini, *La vita è un viaggio*, Rizzoli, Milano 2015)

Condividi le affermazioni di Severgnini? O credi che una vita priva di inconvenienti sarebbe migliore? Chi viaggia, o semplicemente chi vive la propria vita, può immaginare di riuscire a schivare tutti gli imprevisti e le avversità? Un contrattempo può trasformarsi, talvolta, in un'occasione? Qual è l'atteggiamento giusto per affrontare gli inconvenienti di un viaggio o, più in generale, della vita? A partire dal brano sopra riportato e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul tema. Puoi arricchire la tua analisi con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato. Articola il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Eugenio Montale, *Le parole*, in *Satura*, Arnoldo Mondadori, Milano 1971, pp. 106-107.

Le parole
se si ridestano
rifiutano la sede
più propizia, la carta
di Fabriano¹, l'inchiostro
di china, la cartella
di cuoio o di velluto
che le tenga in segreto;

le parole
quando si svegliano
si adagiano sul retro
delle fatture, sui margini
dei bollettini del lotto,
sulle partecipazioni
matrimoniali o di lutto;

le parole
non chiedono di meglio
che l'imbroglio dei tasti
nell'Olivetti portatile²,
che il buio dei taschini
del panciotto, che il fondo
del cestino, ridottevi
in pallottole;

le parole
non sono affatto felici
di esser buttate fuori
come zambracche³ e accolte
con furore di plausi
e disonore;

le parole
preferiscono il sonno
nella bottiglia al ludibrio⁴
di essere lette, vendute,
imbalsamate, ibernate;

le parole
sono di tutti e invano
si celano nei dizionari
perché c'è sempre il marrano⁵
che dissotterra i tartufi
più puzzolenti e più rari;

le parole
dopo un'eterna attesa
rinunziano alla speranza
di essere pronunziate
una volta per tutte
e poi morire
con chi le ha possedute.

¹ *carta di Fabriano*: tipo di carta particolarmente pregiata.

² *Olivetti portatile*: macchina da scrivere fra le più diffuse all'epoca.

³ *zambracche*: persone che si prostituiscono.

⁴ *ludibrio*: derisione.

⁵ *marrano*: traditore.



Ministero dell'Istruzione

Nella raccolta *Satura*, pubblicata nel 1971, Eugenio Montale (1896-1981) sviluppa un nuovo corso poetico personale in cui i mutamenti, anche di tono, sono adeguati alla necessità di una rinnovata testimonianza di grandi sommovimenti sul piano ideologico, sociale, politico. Compito del poeta è, secondo Montale, quello di rappresentare la condizione esistenziale dell'uomo, descrivendo con la parola l'essenza delle cose e racchiudendo in un solo vocabolo il sentimento di un ricordo, di un paesaggio, di una persona.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia come si presentano nelle strofe.
2. A tuo parere, perché le parole, quasi personificate e animate di vita propria dal poeta, preferiscono luoghi e ambienti umili e dimessi ed evitano sistemazioni più nobili e illustri?
3. Quali sono le scelte lessicali della poesia e in che misura risultano coerenti con la tematica complessiva del testo? Proponi qualche esempio.
4. Quale significato, a tuo avviso, si potrebbe attribuire alla strofa conclusiva della poesia?
5. La 'vita' delle parole è definita dal poeta attribuendo loro sentimenti ed azioni tipicamente umane: illustra in che modo Montale attribuisce loro tratti di forte 'umanità'.

Interpretazione

La raccolta *Satura*, da cui la poesia è tratta, appartiene all'ultima produzione di Montale, caratterizzata da uno stile colloquiale e centrata spesso su ricordi personali, temi di cronaca o riflessioni esistenziali. Rifletti sul tema, caro al poeta, della parola e del linguaggio poetico; puoi approfondire l'argomento anche mediante confronti con altri testi di Montale o di altri autori a te noti.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de "Il fu Mattia Pascal", dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

“Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

“Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia.”

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i varii oggetti che mi stavano intorno.



Ministero dell'Istruzione

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi”.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce *'un uccello senza nido'* e il motivo del *'senso penoso di precarietà'*.
3. Nel brano si fa cenno alla *'nuova libertà'* del protagonista e al suo *'vagabondaggio'*: analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una *'regolare esistenza'*, approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Durante la II guerra mondiale i rapporti epistolari fra Churchill, Stalin e Roosevelt furono intensi, giacché il *premier* britannico fece da tramite tra Mosca e Washington, in particolare nei primi tempi del conflitto.

L'importanza storica di quelle missive è notevole perché aiuta a ricostruire la fitta e complessa trama di rapporti, diffidenze e rivalità attraverso la quale si costruì l'alleanza tra gli USA, la Gran Bretagna e l'URSS in tempo di guerra: le due lettere di seguito riportate, risalenti al novembre 1941, ne sono un esempio.

Testi tratti da: *Carteggio Churchill-Stalin 1941-1945*, Bonetti, Milano 1965, pp. 40-42.

Messaggio personale del premier Stalin al primo ministro Churchill - Spedito l'8 novembre 1941

Il vostro messaggio mi è giunto il 7 novembre. Sono d'accordo con voi sulla necessità della chiarezza, che in questo momento manca nelle relazioni tra l'Urss e la Gran Bretagna. La mancanza di chiarezza è dovuta a due circostanze: per prima cosa non c'è una chiara comprensione tra i nostri due paesi riguardo agli scopi della guerra e alla organizzazione post-bellica della pace; secondariamente non c'è tra Urss e Gran Bretagna un accordo per un reciproco aiuto militare in Europa contro Hitler.

Fino a quando non sarà raggiunta la comprensione su questi due punti capitali, non solo non vi sarà chiarezza nelle relazioni anglo-sovietiche, ma, per parlare francamente, non vi sarà neppure una reciproca fiducia. Certamente, l'accordo sulle forniture militari all'Unione Sovietica ha un grande significato positivo, ma non chiarisce il problema né definisce completamente la questione delle relazioni tra i nostri due paesi.

Se il generale Wavell e il generale Paget, che voi menzionate nel vostro messaggio, verranno a Mosca per concludere accordi sui punti essenziali fissati sopra, io naturalmente prenderò contatti con loro per considerare tali punti. Se, invece, la missione dei due generali deve essere limitata ad informazioni ed esami di questioni secondarie, allora io non vedo la necessità di distoglierli dalle loro mansioni, né ritengo giusto interrompere la mia attività per impegnarmi in colloqui di tale natura. [...]



Ministero dell'Istruzione

W. Churchill a J.V. Stalin - Ricevuto il 22 novembre 1941

Molte grazie per il vostro messaggio che ho ricevuto ora.

Fin dall'inizio della guerra, ho cominciato con il Presidente Roosevelt una corrispondenza personale, che ha permesso di stabilire tra noi una vera comprensione e ha spesso aiutato ad agire tempestivamente. Il mio solo desiderio è di lavorare sul medesimo piano di cameratismo e di confidenza con voi. [...]

A questo scopo noi vorremmo inviare in un prossimo futuro, via Mediterraneo, il Segretario degli Esteri Eden, che voi già conoscete, ad incontrarvi a Mosca o altrove. [...]

Noto che voi vorreste discutere la organizzazione post-bellica della pace, la nostra intenzione è di combattere la guerra, in alleanza ed in costante collaborazione con voi, fino al limite delle nostre forze e comunque sino alla fine, e quando la guerra sarà vinta, cosa della quale sono sicuro, noi speriamo che Gran Bretagna, Russia Sovietica e Stati Uniti si riuniranno attorno al tavolo del concilio dei vincitori come i tre principali collaboratori e come gli autori della distruzione del nazismo. [...]

Il fatto che la Russia sia un paese comunista mentre la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non lo sono e non lo vogliono diventare, non è di ostacolo alla creazione di un buon piano per la nostra salvaguardia reciproca e per i nostri legittimi interessi. [...]

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi entrambe le lettere, ponendo in rilievo i diversi obiettivi dei due uomini politici.
2. Spiega il significato del termine 'chiarezza' più volte utilizzato da Stalin nella sua lettera: a cosa si riferisce in relazione alla guerra contro la Germania?
3. Illustra la posizione politica che si evince nella lettera di Churchill quando egli fa riferimento alle diverse ideologie politiche dei paesi coinvolti.
4. Nelle lettere appare sullo sfondo un terzo importante interlocutore: individualo e spiega i motivi per cui è stato evocato.

Produzione

Prendendo spunto dai testi proposti e sulla base delle tue conoscenze storiche e delle tue letture, esprimi le tue opinioni sulle caratteristiche della collaborazione tra Regno Unito e Unione Sovietica per sconfiggere la Germania nazista e sulle affermazioni contenute nelle lettere dei due leader politici. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Manlio Di Domenico**, *Complesso è diverso da complicato: per questo serve multidisciplinarietà*, in "Il Sole 24 ore", supplemento Nòva, 6 marzo 2022, pag. 18.

Una pandemia è un complesso fenomeno biologico, sociale ed economico. "Complesso" è molto diverso da "complicato": il primo si riferisce alle componenti di un sistema e alle loro interazioni, il secondo si usa per caratterizzare un problema in relazione al suo grado di difficoltà. Un problema complicato richiede molte risorse per essere approcciato, ma può essere risolto; un problema complesso non garantisce che vi sia una soluzione unica e ottimale, ma è spesso caratterizzato da molteplici soluzioni che coesistono, alcune migliori di altre e molte egualmente valide. [...]

Ma perché è importante capire la distinzione tra complicato e complesso? Questa distinzione sta alla base degli approcci necessari per risolvere in maniera efficace i problemi corrispondenti. I problemi complicati possono essere risolti molto spesso utilizzando un approccio riduzionista, dove l'oggetto di analisi, per esempio uno smartphone, può essere scomposto nelle sue componenti fondamentali che, una volta comprese, permettono di intervenire, con un costo noto e la certezza di risolvere il problema. Purtroppo, per i problemi complessi questo approccio è destinato a fallire: le interazioni tra le componenti sono organizzate in modo non banale e danno luogo a effetti che non possono essere previsti a partire dalla conoscenza delle singole parti. [...] Un'osservazione simile fu fatta da Philip Anderson,



Ministero dell'Istruzione

Nobel per la Fisica nel 1977, in un articolo che è stato citato migliaia di volte e rappresenta una delle pietre miliari della scienza della complessità: «More is different». Anderson sottolinea come la natura sia organizzata in una gerarchia, dove ogni livello è caratterizzato da una scala specifica. [...] Ogni scala ha una sua rilevanza: gli oggetti di studio (particelle, molecole, cellule, tessuti, organi, organismi, individui, società) a una scala sono regolati da leggi che non sono banalmente deducibili da quelle delle scale inferiori. Nelle parole di Anderson, la biologia non è chimica applicata, la chimica non è fisica applicata, e così via.

Questo *excursus* è necessario per comprendere come va disegnata una risposta chiara a un problema complesso come la pandemia di Covid 19, che interessa molteplici scale: da quella molecolare, dove le interazioni tra le proteine (molecole molto speciali necessarie al funzionamento della cellula) del virus Sars-Cov-2 e del suo ospite umano (e non), sono in grado di generare alterazioni nel tradizionale funzionamento dei nostri sistemi, dall'immunitario al respiratorio, dal circolatorio al nervoso, causando in qualche caso – la cui incidenza è ancora oggetto di studio – problemi che interessano molteplici organi, anche a distanza di tempo dall'infezione. Virologi, biologi evolutivisti, infettivologi, immunologi, patologi: tutti mostrano competenze specifiche necessarie alla comprensione di questa fase del fenomeno. Ma non solo: la circolazione del virus avviene per trasmissione aerea, [...] e il comportamento umano, che si esprime tramite la socialità, è la principale fonte di trasmissione. A questa scala è l'epidemiologia la scienza che ci permette di capire il fenomeno, tramite modelli matematici e scenari che testano ipotesi su potenziali interventi. Ma l'attuazione o meno di questi interventi ha effetti diretti, talvolta prevedibili e talvolta imprevedibili, sull'individuo e la società: dalla salute individuale (fisica e mentale) a quella pubblica, dall'istruzione all'economia. A questa scala, esperti di salute pubblica, sociologia, economia, scienze comportamentali, pedagogia, e così via, sono tutti necessari per comprendere il fenomeno.

Il dibattito scientifico, contrariamente a quanto si suppone, poggia sul porsi domande e dubitare, in una continua interazione che procede comprovando i dati fino all'avanzamento della conoscenza. Durante una pandemia gli approcci riduzionistici non sono sufficienti, e la mancanza di comunicazione e confronto tra le discipline coinvolte alle varie scale permette di costruire solo una visione parziale, simile a quella in cui vi sono alcune tessere di un puzzle ma è ancora difficile intuirne il disegno finale. L'interdisciplinarietà non può, e non deve, più essere un pensiero illusorio, ma dovrebbe diventare il motore della risposta alla battaglia contro questa pandemia. Soprattutto, dovrebbe essere accompagnata da una comunicazione istituzionale e scientifica chiara e ben organizzata, per ridurre il rischio di infodemia e risposte comportamentali impreviste.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza l'articolo e spiega il significato dell'espressione «More is different».
2. Quali sono le tesi centrali presentate nell'articolo e con quali argomenti vengono sostenute? Spiega anche le differenze esistenti tra un problema complesso e un problema complicato e perché un problema complicato può essere risolto più facilmente di un problema complesso.
3. Che cosa caratterizza un "approccio riduzionista" e quali sono i suoi limiti?
4. Quali caratteristiche peculiari della conoscenza scientifica sono state evidenziate dal recente fenomeno della pandemia?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato l'articolo, esprimi le tue considerazioni sulla relazione tra la complessità e la conoscenza scientifica, confrontandoti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali. Sviluppa le tue opinioni in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a



Ministero dell'Istruzione

pieci. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più "like" su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne.

La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...]

All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti fanno poco si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina '*festina lente*'.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel



Ministero dell'Istruzione

confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali

Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/constituzione>

Articoli prima delle modifiche	Articoli dopo le modifiche
<p>Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.</p>	<p>Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.</p>
<p>Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.</p>	<p>Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali.</p>

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SIMULAZIONE
SECONDA PROVA ESAME DI STATO
Anno scolastico 2022/2023

Tema di: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1: INGLESE **PART 1 –**

COMPREHENSION AND INTERPRETATION

Read the texts for Question A and Question B and answer the questions below. Use complete sentences and your own words.

Question A

“TESTO

“FATHER AND SON”

From : “A Portrait of the Artist as a Young Man”, by James Joyce (1916), ch 2.

Stephen walked on at his father's side, listening to stories he had heard before, hearing again the names of the scattered and dead revellers who had been the companions of his father's youth. And a faint sickness sighed in his heart. He recalled his own equivocal position in Belvedere, a free boy, a leader afraid of his own authority, proud and sensitive and suspicious, battling against the squalor of his life and against the riot of his mind. The letters cut in the stained wood of the desk stared upon him, mocking his bodily weakness and futile enthusiasms and making him loathe himself for his own mad and filthy orgies. The spittle in his throat grew bitter and foul to swallow and the faint sickness climbed to his brain so that for a moment he closed his eyes and walked on in darkness.

He could still hear his father's voice—

—When you kick out for yourself, Stephen—as I daresay you will one of these days—remember, whatever you do, to mix with gentlemen. When I was a young fellow I tell you I enjoyed myself. I mixed with fine decent fellows. Everyone of

us could do something. One fellow had a good voice, another fellow was a good actor, another could sing a good comic song, another was a good oarsman or a good racket player, another could tell a good story and so on. We kept the ball rolling anyhow and enjoyed ourselves and saw a bit of life and we were none the worse of it either. But we were all gentlemen, Stephen—at least I hope we were—and bloody good honest Irishmen too. That's the kind of fellows I want you to associate with, fellows of the right kidney. I'm talking to you as a friend, Stephen. I don't believe a son should be afraid of his father. No, I treat you as your grandfather treated me when I was a young chap. We were more like brothers than father and son. I'll never forget the first day he caught me smoking. I was standing at the end of the South Terrace one day with some maneens like myself and sure we thought we were grand fellows because we had pipes stuck in the corners of our mouths. Suddenly the governor passed. He didn't say a word, or stop even. But the next day, Sunday, we were out for a walk together and when we were coming home he took out his cigar case and said:—By the by, Simon, I didn't know you smoked, or something like that.—Of course I tried to carry it off as best I could.—If you want a good smoke, he said, try one of these cigars. An American captain made me a present of them last night in Queenstown

Stephen heard his father's voice break into a laugh which was almost a sob

—He was the handsomest man in Cork at that time, by God he was! The women used to stand to look after him in the street

He heard the sob passing loudly down his father's throat and opened his eyes with a nervous impulse. The sunlight breaking suddenly on his sight turned the sky and clouds into a fantastic world of sombre masses with lakelike spaces of dark rosy light. His very brain was sick and powerless. He could scarcely interpret the letters of the signboards of the shops. By his monstrous way of life he seemed to have put himself beyond the limits of reality. Nothing moved him

or spoke to him from the real world unless he heard in it an echo of the infuriated cries within him. He could respond to no earthly or human appeal, dumb and insensible to the call of summer and gladness and companionship, wearied and dejected by his father's voice. He could scarcely recognize as his own thoughts, and repeated slowly to himself:

—I am Stephen Dedalus. I am walking beside my father whose name is Simon Dedalus. We are in Cork, in Ireland. Cork is a city. Our room is in the Victoria Hotel. Victoria and Stephen and Simon. Simon and Stephen and Victoria. Names
The memory of his childhood suddenly grew dim. He tried to call forth some of its vivid moments but could not. He recalled only names.

- Who did Stephen walk with?
- What did he recall?
- What did Stephen's father remember about his youth?
- What experience did the father recollect?
- What the sunlight caused in the sky according to Stephen?
- What sensation ran through his whole body?
- Who is the narrator of this extract?
- Describe the relationship between Stephen and his father
- What did he remember about his childhood?

Question B

Human rights are rights we have simply because we exist as human beings - they are not granted by any state. These universal rights are inherent to us all, regardless of nationality, sex, national or ethnic origin, color, religion, language, or any other status. They range from the most fundamental - the right to life - to those that make life worth living, such as the rights to food, education, work, health, and liberty.

The Universal Declaration of Human Rights (UDHR), adopted by the UN General Assembly in 1948, was the first legal document to set out the fundamental human rights to be universally protected. The UDHR, which turned 70 in 2018, continues to be the foundation of all international human rights law. Its 30 articles provide the principles and building blocks of current and future human rights conventions, treaties and other legal instruments.

The UDHR, together with the 2 covenants - the International Covenant for Civil and Political Rights, and the International Covenant for Economic, Social and Cultural Rights - make up the International Bill of Rights.

The principle of universality of human rights is the cornerstone of international human rights law. This means that we are all equally entitled to our human rights. This principle, as first emphasized in the UDHR, is repeated in many international human rights conventions, declarations, and resolutions.

Human rights are inalienable. They should not be taken away, except in specific situations and according to due process. For example, the right to liberty may be restricted if a person is found guilty of a crime by a court of law.

1. Are the Human Rights adopted all over the the world?
2. What is the UDHR?
3. Describe on what it is based.
4. What is the basic principle of the H. R. law?
5. What does "inalienable" mean in this context?
6. Explain in your own words "the right to liberty".

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

Task A

This test deals with the theme of adolescence, What relationship do you have with your father? Do you remember a particular experience you lived with your father? Was it a happy, emotional or frightful experience?

Discuss the quotation in a 300-word essay. Support your ideas by referring to your reading and your personal experience.

Task B

Write a 300-word short story which ends with the phrase “and at the end everything was perfect!”

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso dei dizionari monolingue e bilingue.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 4 ore dalla dettatura della prova.

SIMULAZIONE
SECONDA PROVA ESAME DI STATO
Anno scolastico 2022/2023

Tema di: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1: INGLESE

PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION

**Read the texts for Question A and Question B and answer the questions below.
Use complete sentences and your own words.**

Question A

The sound of an aeroplane bored ominously into the ears of the crowd. There it was coming over the trees, letting out white smoke from behind, which curled and twisted, actually writing something! making letters in the sky! Every one looked up.

Dropping dead down the aeroplane soared straight up, curved in a loop, raced, sank, rose, and whatever it did, wherever it went, out fluttered behind it a thick ruffled bar of white smoke which curled and wreathed upon the sky in letters. But what letters? A C was it? an E, then an L? Only for a moment did they lie still; then they moved and melted and were rubbed out up in the sky, and the aeroplane shot further away and again, in a fresh space of sky, began writing a K, an E, a Y perhaps?

“Glaxo,” said Mrs. Coates in a strained, awe-stricken voice, gazing straight up, and her baby, lying stiff and white in her arms, gazed straight up.

“Kreemo,” murmured Mrs. Bletchley, like a sleep-walker. With his hat held out perfectly still in his hand, Mr. Bowley gazed straight up. All down the Mall people were standing and looking up into the sky. (...)

“That’s an E,” said Mrs. Bletchley—or a dancer—

“It’s toffee,” murmured Mr. Bowley (...).

It had gone; (...) Then suddenly, as a train comes out of a tunnel, the aeroplane rushed out of the clouds again, the sound boring into the ears of all people in the Mall, in the Green Park, in Piccadilly, in Regent Street, in Regent’s Park, and the bar of smoke curved behind and it dropped down, and it soared up and wrote one letter after another—but what word was it writing?

Lucrezia Warren Smith, sitting by her husband’s side on a seat in Regent’s Park in the Broad Walk, looked up.

“Look, look, Septimus!” she cried. For Dr. Holmes had told her to make her husband (who had nothing whatever seriously the matter with him but was a little out of sorts) take an interest in things outside himself.

So, thought Septimus, looking up, they are signalling to me. Not indeed in actual words; that is, he could not read the language yet; but it was plain enough, this beauty, this exquisite beauty, and tears filled his eyes as he looked at the smoke words languishing and melting in the sky and bestowing upon him in their inexhaustible charity and laughing goodness one shape after another of unimaginable beauty and signalling their intention to provide him, for nothing, for ever, for looking merely, with beauty, more beauty! Tears ran down his cheeks.

It was toffee; they were advertising toffee, a nursemaid told Rezia. Together they began to spell t . . . o . . . f . . .

“K . . . R . . .” said the nursemaid, and Septimus heard her say “Kay Arr” close to his ear, deeply, softly, like a mellow organ, but with a roughness in her voice like a grasshopper’s, which rasped his spine deliciously and sent running up into his brain waves of sound which, concussing, broke. A marvellous discovery indeed—that the human voice in certain atmospheric conditions (for one must be scientific, above all scientific) can quicken trees into life!

(549 words. From Mrs Dalloway by V.Woolf)

- What is the crowd disturbed by?
- What is the aeroplane doing?
- Which words do people think to see or read?
- Why does Lucrezia stimulate Septimus’ attention?
- How does he react?
- How does Septimus perceive the nursemaid’s spelling of the words?
- Which senses do you think the author wants the reader to activate? (quote from the text)
- Can you infer the setting in time and place of this extract?

Question B

Read about a proposal to build a solar farm near a British village called Barnley. Then answer the questions.

The Barnley Village Committee is opposed to plans to build a 6,890 panel solar farm on a 15-acre site adjacent to the village recreation ground, currently used for

agriculture. Under the proposed scheme, the area will be surrounded by an 8ft-high fence. The panels themselves will be about 7 feet high. The committee has already lodged an appeal to the local authority against construction of the solar farm. The councillors are due to meet on 13th March to vote whether or not plans will go ahead. Local residents are invited to attend. Our objections will be presented before the board, and a representative from the solar firm SunGen will put forward the case for the development.

Residents are encouraged to voice their objections to the development. These must address the aspects of the scheme that violate the current planning policy. However, you are welcome to make your objections personal, by stating how the plans will affect you as a user of the recreation ground. Some of the most common objections are listed below:

A . The extensive views from the village and recreation ground across the open country will be blocked by the panels and high fencing. Furthermore, once the site has been built upon, it may be considered brownfield, thus an acceptable site for housing or industrial development. It does not,

therefore, comply with the local policy which states that developments must not adversely effect on the appearance or character of the landscape.

B . The recreation ground has recently undergone major improvements including a perimeter running track, new playground equipment and seating. It is heavily used by families, sports teams and dog walkers, and is regularly used for village events. Cricket and football teams regularly use the recreation ground and it is not uncommon for balls to enter the field. Cricketers are worried that they may become liable for damage to solar panels. If teams are forced to relocate, this would adversely affect the character of the village, and may jeopardise participation in the children's teams. This goes against the National Planning Policy Framework which requires developments to promote high quality public space and encourage the active and continual use of public areas.

C . There has been no assessment of the extent to which noise from inverters and cooling fans will affect local residents.

D . As the ground beneath the solar panels will be surfaced, there will be more additional run-off of rainwater. The recreation ground already has problems with drainage, and these may be exacerbated by this development. A formal flood risk assessment must be submitted.

E . The lighting and security systems have not been outlined; it is not clear how the area will be made safe for children

Email your objections to planning@barnelycouncil.gov.uk, and quote the reference BLY7458/00578 in the subject line.

(464 words) (Source: adapted from British Council examenglish.com/B2/b2 reading environment.)

- What is the committee's opinion of the development?
- Where would the solar farm be built?
- Has the meeting with councillors already taken place?
- What do we know about the proposed solar farm setting?
- What are people, who want to object the development, advised to do?
- What is inferred about brownfield sites?
- Why may teams no longer play on the recreation ground?

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

Task A

Human relationships are always complex and difficult to manage because of our unique identity, cultural and personal development and lack of real communication; but it often happens to become aware of the force of life going around us and to perceive the differences in the way people think and see and treat one another. Express your opinion on the topic making reference to your personal experience and readings (300 words)

Task B

‘We are harming the planet we live on and need to do more to improve the situation.’

You have been asked to deliver a speech to your peers in which you explain your views on this statement.

Your speech may include:

- what harm people might be causing to the planet
- what is being done, or should be done, to improve the situation
- any other points you wish to make.

(300 words)

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso dei dizionari monolingue e bilingue.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 4 ore dalla dettatura della prova.